



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
PSR SICILIA 2007/2013**

PALERMO 10 DICEMBRE 2008

Criteri di selezione delle misure

DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI

Il presente documento, provvede a fornire il quadro complessivo dei criteri di selezione che l'A.d.G. intende adottare per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FEASR, nel periodo di programmazione 2007-2013.

In particolare, vengono riassunti e schematizzati gli elementi necessari da sottoporre alla valutazione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE 1698/2005 che prevede che il medesimo Comitato sia consultato in merito ai criteri di selezione delle operazioni finanziate.

I criteri di selezione rappresentano lo strumento di valutazione nell'ambito di procedure di evidenza pubblica, ai fini di una gestione oculata ed efficiente delle risorse pubbliche per la selezione di iniziative che, oltre a possedere requisiti di accesso, sono meritevoli del finanziamento pubblico. In generale i criteri di selezione comprendono i fattori in grado di misurare le diverse componenti delle operazioni ritenute ammissibili e consentono la definizione di una graduatoria di merito.

Gli elementi per l'ammissibilità e la selezione delle operazioni risultano stabiliti nel PSR Sicilia 2007/2013, in relazione agli obiettivi generali e a quelli specifici, nonché alle strategie attuative e alle priorità definite dal Programma medesimo.

Con il presente documento, in relazione agli obiettivi di Asse e di misura, si intende proporre uno schema metodologico in grado di:

- schematizzare e sintetizzare gli elementi già stabiliti dal PSR (tipologie di soggetti beneficiari, localizzazione in aree ammissibili, requisiti di accesso, priorità trasversali, settoriali e territoriali);
- individuare i criteri di selezione, che garantiscono la coerenza con l'obiettivo di fondo dell'Asse nonché con gli obiettivi specifici delle singole misure, ed articolare e raggruppare gli stessi per ciascuna categoria, come di seguito riportato:
 - 1) Qualificazione del soggetto proponente (ad esempio, appartenenze a particolari categorie, presenza di una pluralità di soggetti partecipanti che sottoscrivono preciso accordo, etc.);
 - 2) Caratteristiche dell'azienda (ad esempio produzioni di qualità, certificazioni volontarie, dimensioni economiche, etc.);
 - 3) Qualità e coerenza del progetto (coerenza di ciascun intervento con la strategia progettuale che deve concorrere alla realizzazione dell'obiettivo della misura);
 - 4) Territoriali (ubicazione dell'azienda in funzione della territorializzazione definita nel Programma).

Per ciascuna categoria, sono definiti i criteri di selezione, trasparenti ed oggettivi, e i relativi pesi al fine di consentire la definizione della graduatoria di merito dei progetti/operazioni meritevoli del finanziamento perchè possano maggiormente contribuire alla realizzazione della strategia, definita per ciascun Asse e per misura, e degli obiettivi generali e specifici del PSR.

Il peso attribuito, inoltre, a ciascuna categoria varia in funzione della coerenza degli stessi con gli obiettivi che ciascuna misura si prefigge; ciò anche in relazione agli obiettivi prioritari d'asse e in generale alla realizzazione delle scelte strategiche regionali.

In linea generale, il peso del criterio è definito in funzione della pertinenza e di quanto sia determinante per il conseguimento degli obiettivi di misura, indica inoltre se un criterio è più o meno rilevante nella formulazione di una valutazione complessiva.

Coerentemente con le finalità delle misure e degli Assi, sono inoltre individuati e declinati quei criteri in grado di premiare l'impatto delle operazioni proposte su alcune tematiche strategiche specifiche quali l'innovazione, l'energia, l'integrazione delle filiere e la complementarità. Si è, altresì, tenuto conto delle priorità tematiche trasversali e territoriali individuate mettendo in relazione gli obiettivi prioritari dei singoli assi del Programma con le caratteristiche, le problematiche ed i bisogni dei territori che afferiscono alle quattro macroaree riportate nel Programma.

Le priorità comprendono i fattori in grado di favorire lo sviluppo degli orientamenti comuni a più misure e la necessità di dare applicazione alle specifiche linee di indirizzo del PSR.

In particolare per l'Asse 1, le priorità sono declinate in riferimento all'attenzione verso l'imprenditoria giovanile, al sostegno ad aree specifiche e determinate produzioni di qualità, alla tutela dell'ambiente, agli investimenti di filiera, al miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro e a precise esigenze strutturali e territoriali, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi chiaramente definiti nel Programma.

Infine per talune misure sono anche previsti criteri di priorità per ordinare i progetti che ottengono uguale punteggio in sede di valutazione (per es. rispetto del principio di pari opportunità).

Nel presente documento non sono stati individuati i criteri di selezione per la progettazione integrata. Tale progettazione rappresenta una modalità di accesso alle risorse del PSR ed è uno degli strumenti che la strategia regionale adotta per contribuire al conseguimento degli obiettivi di concentrazione delle risorse e di integrazione degli interventi. La progettazione integrata si realizza nell'ambito della singola azienda (Pacchetto giovani), nell'ambito di una filiera produttiva (Pacchetto di filiera) nonché nell'ambito di un territorio e mediante il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (Progetti integrati "Approccio Leader").

L'Autorità di Gestione si riserva di definire il quadro dei criteri di selezione nell'ambito di uno specifico documento relativo a tale progettazione che sarà sottoposto alla consultazione del Comitato di Sorveglianza.

Nel presente documento sono stati comunque individuati i criteri di selezione della misura 112 "insediamento di giovani agricoltori" la cui attuazione è condizionata alla presentazione di una domanda individuale a valere su un insieme di misure "Pacchetto giovani", di cui almeno una deve essere scelta nell'ambito delle misure ad investimento, ed alla presentazione di un "Piano aziendale" nel quale dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi di sviluppo dell'azienda da raggiungere e gli investimenti necessari allo scopo.

Pertanto, per la definizione della graduatoria di merito delle iniziative a valere sulla misura 112, tra le diverse categorie di criteri, si è individuato per la categoria "Qualità e coerenza del progetto" il criterio "Valutazione del Piano aziendale" le cui caratteristiche sono valutate in termini di coerenza degli obiettivi "qualificanti" e dei risultati che si intendono perseguire.

Nel piano di sviluppo aziendale, per ogni investimento, quindi, dovrà essere previsto un collegamento univoco ad un singolo obiettivo a cui va assegnato un punteggio di merito commisurato alla realizzazione degli investimenti connessi all'insediamento e considerando altresì che la qualità di questi è direttamente collegata alle priorità individuate nell'ambito di ciascuna misura.

Le misure e le azioni a "titolarità regionale" saranno attuate attraverso appositi atti di programmazione in coerenza con quanto previsto dalle misure nel rispetto degli obiettivi delle stesse, e delle politiche trasversali di pari opportunità e ambiente.

Per talune misure (ad esempio 126 e 132), per le quali saranno previste procedure a sportello valutativo, i criteri di selezione individuati nel presente documento non sono funzionali alla definizione della graduatoria di merito bensì alla valutazione finalizzata all'attribuzione della soglia minima di punteggio per l'ammissibilità al finanziamento.

In allegato al presente documento sono inseriti i Criteri di selezione delle misure esitati nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 4 aprile 2008.

MISURA 111 - Interventi di formazione professionale e azioni di informazione “AZIONE 1 FORMAZIONE” (Corsi di formazione)

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.
Obiettivo specifico	Diffusione delle informazioni e delle conoscenze e miglioramento delle capacità imprenditoriali e professionali nel settore. Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.
Descrizione della misura	L'Azione 1) - “Formazione” , prevede la realizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e qualificazione compresi stage formativi e visite guidate. Le azioni di formazione rivolte agli imprenditori potranno essere realizzate anche attraverso lo strumento dei <i>voucher</i> formativi. La misura non copre corsi o tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.
Beneficiari	Imprenditori agricoli, forestali ed agro-alimentari, inclusi i giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112. Lavoratori agricoli e forestali, compresi i coadiuvanti familiari.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	Gli organismi di formazione devono avere adeguate competenze nel settore della formazione professionale ed essere accreditati secondo le procedure previste dalla Regione Siciliana.
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 50	Competenza tecnica della struttura nelle materie oggetto di attività formativa	30
	Capacità organizzativa ed economica dell'Ente (ad es.: diffusione sul territorio regionale, strutture e attrezzature possedute)	10
	Possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 relativo all'attività di formazione	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 48	Grado di coerenza con le priorità degli Assi 1 e 2 del PSR	20
	Grado di rispondenza dell'azione formativa con le caratteristiche/bisogni dei destinatari	8
	Progetti che prevedono il coinvolgimento delle P.A. competenti per le materie oggetto della attività formativa (ad es.: ASL-INAIL per la sicurezza sul lavoro, IZS per igiene e benessere animali, ect.)	5
	Sostenibilità economica (ad es.: costo orario per allievo)	15
Pari opportunità PESO MAX 2	Grado di partecipazione del genere femminile ai corsi	2

MISURA 112 - Insediamento di giovani agricoltori

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.
Obiettivo specifico	Diffusione delle informazioni e delle conoscenze e miglioramento delle capacità imprenditoriali e professionali nel settore. Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.
Descrizione della misura	Sostegno ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, in qualità di capo azienda, in un'azienda agricola. L'aiuto sarà erogato unicamente all'interno del "pacchetto giovani" . Ciò comporta per l'accesso ai benefici della presente misura, che il giovane agricoltore dovrà accedere obbligatoriamente ad almeno un'altra misura del Programma concernente investimenti materiali.
Beneficiari	Giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Il sostegno all'insediamento è concesso al giovane agricoltore di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, e che soddisfi le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Primo insediamento nell'azienda agricola, in qualità di capo azienda; – Possesso di competenze professionali adeguate; – Presentazione di un piano di sviluppo dell'attività agricola; – Possesso, al momento della presentazione della domanda, di una redditività di almeno 8 UDE (Unità di Dimensione Economica) e che, attraverso la realizzazione del piano aziendale, raggiunga una redditività di almeno 10 UDE nelle zone C e D e di almeno 12 UDE nelle altre zone; – Impegno a proseguire l'attività agricola per almeno 5 anni; – Impegno a tenere la contabilità aziendale, almeno di tipo semplificato, per tutta la durata dell'impegno; – Accesso ad almeno un'altra misura del Programma concernente investimenti materiali (c.d. pacchetto giovani); – Importo complessivo degli investimenti non inferiore al doppio del premio concesso e non superiore ai 500.000 euro. <p>Se il giovane agricoltore necessita di un periodo di adattamento per avviare o ristrutturare l'azienda, può essere concessa una proroga non superiore a 36 mesi, per soddisfare i requisiti relativi alle conoscenze e competenze professionali, purché tale esigenza sia documentata nel piano aziendale.</p> <p>Potranno essere ammesse a finanziamento anche le istanze presentate da giovani il cui insediamento sia avvenuto nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda.</p>

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	Giovani imprenditori che possiedono, al momento della presentazione dell'istanza, adeguata competenza professionale (in ordine decrescente: diploma di laurea in scienze agrarie, forestali e veterinarie, diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario, attestato di superamento di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di qualifiche idonee alla conduzione aziendale, esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 2 anni)	15
Caratteristiche dell'azienda	Aziende che realizzano prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	7

PESO MAX 10	Aziende costituite da beni confiscati alla criminalità organizzata	3
Qualità e coerenza del piano aziendale PESO MAX 55	Valutazione del Piano aziendale: - secondo gli obiettivi qualificanti del PA riportati nella tabella allegata; - secondo i criteri individuati per le misure richieste relativi alla qualità e coerenza del progetto ed alle priorità settoriali	15 40
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile	
Territoriali PESO MAX 20	Aziende ricadenti nelle aree D	20
	Aziende ricadenti nelle aree C	15
	Aziende ricadenti nelle aree B	10
	Aziende ricadenti nelle aree A	5

QUALITÀ E COERENZA DEL PIANO AZIENDALE

Obiettivi qualificanti P.A.	Azioni	Note
Qualificazione delle produzioni	Investimenti finalizzati all'implementazione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020 EUREPGAP, etc
	Investimenti finalizzati all'implementazione di sistemi di qualità regolamentati	Biologico, DOCG, DOP, DOC, IGP, IGT
Diversificazione delle attività aziendali	Investimenti volti all'introduzione in azienda delle fasi della trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali	Dettagliare gli interventi nel business plan
Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive	Investimenti funzionali al risparmio idrico e/o energetico nel ciclo produttivo	Dettagliare gli interventi nel business plan
	Investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel ciclo produttivo	Dettagliare gli interventi nel business plan
Miglioramento delle capacità professionali (formazione-consulenza)	Corsi di formazione aggiuntivi a quello strettamente necessario per l'acquisizione della capacità professionale e/o consulenze	Dettagliare gli interventi nel business plan
Riconversione produttiva	Investimenti funzionali alla riconversione produttiva aziendale. Es. az. Zootecnica latte<carne; specie>specie diversa; frutticolo>altro; specie>specie diversa	Dettagliare gli interventi nel business plan
Introduzione di innovazioni tecnologiche	Investimenti destinati all'introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative e/o all'introduzione di innovazioni di processo	Dettagliare gli interventi nel business plan
Miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro	Investimenti che vanno oltre gli standard minimi previsti dalle norme vigenti	Dettagliare gli interventi nel business plan

Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo	Dettagliare gli interventi nel business plan
--	---	--

MISURA 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Ammodernamento e sviluppo di un sistema imprese competitive.
Obiettivo specifico	Ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.
Descrizione della misura	<p>Sostegno alla realizzazione dei seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – acquisto di terreni agricoli per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento; – costruzione, acquisizione (anche mediante leasing con patto di acquisto) o miglioramento delle strutture aziendali al servizio della produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni, ivi comprese quelle serricole; – realizzazione di nuovi impianti colturali nonché la ristrutturazione, la riconversione colturale e varietale, l'espanto, l'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti alle esigenze dei consumatori e ai nuovi orientamenti dei mercati; – acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine agricole, macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nella produzione, lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni; – investimenti per la logistica aziendale, per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto; – investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente; – investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili; – investimenti per la realizzazione di nuovi impianti di piantagioni arboree a ciclo breve (<i>short rotation forestry</i>), per la produzione di biomasse a finalità energetica; – investimenti finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità delle acque, la realizzazione di piccoli invasi aziendali ed opere di captazione, adduzione e distribuzione; – investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali; – investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, nonché al rispetto di requisiti esistenti solo nel caso di giovani che si insediano in agricoltura per la prima volta; – investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; – realizzazione di punti vendita delle produzioni aziendali; – acquisizione di hardware e software connessi agli investimenti, finalizzati anche all'adozione di ITC; – investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati, in forma di cooperative o di società di persone o di società di capitali per la conduzione e gestione di una o più aziende agricole, anche in forma consortile mista.
Localizzazione	Intero territorio regionale, sulla base delle priorità settoriali/territoriali individuate nel Programma e delle priorità strutturali (aree di montagna e svantaggiate). Vedi tabella 56 (pag 220 del PSR) Priorità territoriali nella misura 121.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Le imprese devono possedere, al momento della presentazione della domanda, una base aziendale con livello minimo di "Reddito lordo standard aziendale "di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – almeno 10 UDE per le aziende ubicate nelle zone C e D, ad eccezione delle isole minori nelle quali il livello si riduce ad almeno 5 UDE; – almeno 12 UDE per aziende ubicate nelle altre zone.

	<p>Gli investimenti devono incrementare il rendimento globale dell'azienda.</p> <p>Per i giovani imprenditori, insediati ai sensi della misura 4.07 del POR Sicilia 2000/2006, la redditività per accedere alla misura è di almeno 8 UDE, a condizione che a seguito della realizzazione degli investimenti si raggiunga una redditività di almeno 10 UDE per le aziende ubicate nelle zone C e D e di almeno 12 UDE nelle altre zone.</p> <p>Le imprese devono, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare un Piano aziendale degli investimenti; - soddisfare le norme minime in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, applicabili all'investimento interessato.
Priorità	<p>Il sostegno sarà erogato prioritariamente all'interno del "pacchetto giovani" (vedi paragrafo 3.2.3.2). In tal caso il giovane imprenditore dovrà proporre nell'ambito del pacchetto un volume complessivo di investimenti non inferiore al doppio del premio di cui alla misura 112 e non superiore a 500.000 euro.</p> <p>Sarà data la preferenza agli investimenti proposti da beneficiari appartenenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute (OO.PP.) e che commercializzano attraverso le medesime OO.PP. almeno per i tre anni consecutivi a decorrere dalla presentazione dell'istanza.</p> <p>Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti proposti da giovani; • sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; • produzioni di qualità regolamentata e biologiche; • miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro; • completamento della filiera. <p>Priorità settoriali: vedi scheda di misura (tabella 55, pag 218 PSR)</p> <p>Priorità territoriale : vedi scheda di misura (tabella 56, pag 220 del PSR)</p> <p>Priorità strutturali: sono prese in considerazione, oltre che attraverso le priorità territoriali, anche applicando l'elevazione contributiva prevista dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 per le aree di montagna e svantaggiate, ai sensi della Direttiva 268/75/CEE che incentiva la partecipazione alla misura delle imprese localizzate in tali aree.</p>

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 21	Imprenditori agricoli aderenti ad OO.PP, riconosciute sulla base della normativa comunitaria vigente in materia con impegno a commercializzare il prodotto per i tre anni successivi per il loro tramite	3
	Imprese agricole associate	5
	Giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni	2
	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	6
	Competenze professionali: - titolo di studio (in ordine decrescente: diploma di laurea in scienze agrarie, forestali e veterinarie, diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario, esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 2 anni)	2

	- attestato di partecipazione ad attività formative coerenti con l'attività aziendale	1
	Imprese che hanno subito reati di usura e/o estorsione	2
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 8	Azienda che realizza prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	6
	Azienda che adotta sistemi di certificazione volontaria di tracciabilità, di qualità e di gestione ambientale	2
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 28	Miglioramento delle performance economiche (incremento del valore aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime)	7
	Sostenibilità economica dell'investimento	6
	Completamento della filiera produttiva	6
	Investimenti volti all'introduzione di innovazioni di processi e prodotti	5
	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	2
	Investimenti finalizzati all'uso di energie alternative e alla riduzione di fattori inquinanti	2
Coerenza con le priorità settoriali PESO MAX 35	Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tipologie di investimento per le diverse fasi produttive per settore	35
Territoriali PESO MAX 8	Aziende con livello di priorità XXX come individuato dalla tab. 56 del PSR di pag. 220;	8
	Aziende con livello di priorità XX come individuato dalla tab. 56 del PSR di pag. 220	4
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile	

COERENZA CON LE PRIORITA' SETTORIALI NELLA MISURA 121

PRODUZIONI VEGETALI	INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
Comparto cerealicolo	<p><u>Investimenti per la conservazione del prodotto</u> Sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico-sanitaria</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione</u> Acquisto macchine specializzate con carattere innovativo per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e il miglioramento della qualità dei prodotti</p>
Comparto Orticolo	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u> Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione, con particolare riferimento agli aspetti logistici, riguardante le produzioni delle imprese associate</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione</u>, in ordine decrescente: Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza e, nel caso di apprestamenti serricoli, anche di impianti recupero delle acque di irrigazione e fertirrigazione Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti</p>
Comparto florovivaistico	<p>In ordine decrescente: Realizzazione di strutture serricole con elevate performance ambientali Tecnologie innovative Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza/recupero acque di irrigazione e fertirrigazione Per le attività vivaistiche, produzioni biologiche Per le attività vivaistiche, investimenti mirati all'ottenimento di produzioni di qualità con riferimento agli aspetti fitosanitari</p>
Comparto agrumicolo	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u> Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione, con particolare riferimento agli aspetti logistici, riguardante le produzioni delle imprese associate</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione</u>, in ordine decrescente: Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato Realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristeza Virus (CTV) Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti</p>
Comparto frutticolo	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u> Concentrazione dell'offerta mediante la realizzazione di centri interaziendali di</p>

	<p>confezionamento e commercializzazione, con particolare riferimento agli aspetti logistici, riguardante le produzioni delle imprese associate</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione</u>, in ordine decrescente:</p> <p>Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato</p> <p>Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza (solo frutta fresca)</p> <p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per la riduzione dei costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti</p>
Comparto olivicolo	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u></p> <p>Nelle fasi di trasformazione e commercializzazione per le produzioni di qualità, realizzazione e ammodernamento di impianti di molitura ad alto livello di innovazione tecnologica finalizzati all'ottenimento di un maggiore valore aggiunto del prodotto finale</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione</u></p> <p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di raccolta per la riduzione dei costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti</p>
Comparto vitivinicolo	<p><u>Investimenti per la fase della lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione</u></p> <p>Realizzazione di impianti di vinificazione ad alto livello di innovazione tecnologica finalizzati all'ottenimento di un maggiore valore aggiunto del prodotto finale</p> <p><u>Investimenti per la fase della produzione</u>, in ordine decrescente:</p> <p>Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza</p> <p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di raccolta per la riduzione dei costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti</p>
PRODUZIONI ANIMALI	INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
Comparto Carne	<p>In ordine decrescente:</p> <p>Investimenti di realizzazione e ammodernamento delle strutture finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali</p> <p>Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui zootecnici e vegetali e reflui per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica</p>
Comparto Latte	<p>In ordine decrescente:</p> <p>Investimenti di realizzazione e ammodernamento delle strutture finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali</p> <p>Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui zootecnici e vegetali e reflui per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica</p>

MISURA 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Ammodernamento e sviluppo di un sistema imprese competitive
Obiettivo specifico	Consolidamento ed incremento della redditività del settore forestale attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento del sistema produttivo finalizzati a favorire migliori e più efficaci metodi gestionali nonché ad incentivare l'associazionismo tra le imprese e i proprietari forestali.
Descrizione della misura	<p>Sostegno agli investimenti, da realizzare all'interno dell'azienda, riguardanti:</p> <p>a) conversione dei boschi cedui ad alto fusto (qualora la conversione sia finalizzata alla produzione di assortimenti legnosi di elevato valore tecnologico);</p> <p>b) adeguamento e miglioramento delle infrastrutture forestali, quali realizzazione di strade e piste forestali, impianti fissi per l'esbosco, strutture per lo stoccaggio delle produzioni;</p> <p>c) acquisto di macchine e attrezzature per il taglio, l'allestimento e l'esbosco dei prodotti silvicoli;</p> <p>d) interventi selvicolturali finalizzati all'aumento del valore economico delle foreste, quali diradamento e/o spollonamento di boschi artificiali o di popolamenti paranaturali di scarso valore tecnologico e sostituzione con altre specie forestali nobili e/o specie arbustive;</p> <p>e) interventi di conservazione, recupero e miglioramento (potature straordinarie, infittimenti, diradamenti, puliture straordinarie del sottobosco, ecc.) di talune tipologie di bosco con spiccata vocazione economica (es. sugherete, frassineti, castagneti).</p> <p>Gli interventi previsti ai punti d) ed e) potranno essere finanziati una sola volta nel periodo di applicazione del Programma.</p>
Beneficiari	<p>Comuni o loro associazioni, privati singoli o associati, che gestiscono o posseggono boschi o foreste di proprietà di comuni o di privati.</p> <p>Non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <p>a) le foreste ed altri terreni boschivi appartenenti al demanio statale, regionale o di proprietà di altri enti pubblici, ad esclusione dei comuni e delle loro associazioni;</p> <p>b) le foreste di proprietà di persone giuridiche, il cui capitale è detenuto per almeno il 50% da uno degli enti menzionati nel precedente punto.</p>
Localizzazione	Gli interventi saranno realizzati esclusivamente nei boschi e nelle foreste a prevalente funzione produttiva e localizzati nell'area oggetto di intervento.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Validità e sostenibilità economico finanziaria dell'investimento;</p> <p>Adozione di un Piano di gestione forestale appropriato, in relazione alle dimensioni ed agli obiettivi dell'azienda limitatamente ai beneficiari, singoli o associati, possessori di una superficie forestale uguale o superiore a 50 ha fisicamente accorpati.</p>
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Detentori pubblici e privati di superfici forestali in forma associata	10
	Imprenditore agricolo-che svolge attività d'impresa su terreni forestali	5
Qualità e coerenza del progetto	Rafforzamento della filiera produttiva (criterio applicabile qualora l'attività di taglio, allestimento ed esbosco sia direttamente associata	22

PESO MAX 75	ad una attività di trasformazione del prodotto anche attraverso contratti di prevendita)	
	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	3
	Dimensione dell'area di intervento (punteggio proporzionale alla dimensione dell'area): <ul style="list-style-type: none"> • tra 15 e 25 ha • > 25 e 50 ha • > 50 	5 10 15
	Investimenti finalizzati all'utilizzo di soprassuoli forestali artificiali	10
	Adeguamento viabilità di servizio	5
	Acquisto di macchine e attrezzature per il taglio, l'esbosco e l'allestimento del materiale legnoso	5
	Adesione ad un sistema di certificazione forestale (FSC, PEFC, ISO 14001/04, ecc.)	10
	Adozione di un piano di gestione forestale per interventi la cui superficie è pari o maggiore di 15 ha e inferiore a 50 ha	5
Territoriali PESO MAX 15	Zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle montane e dai siti Natura 2000	15
	Aree D e C (diverse dai siti Natura 2000, SIC e ZPS, parchi e riserve naturali)	5

MISURA 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitive
Obiettivo specifico	Ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.
Descrizione della misura	<p>Sostegno per il rafforzamento delle filiere e l'integrazione tra imprese, la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, il miglioramento della qualità, il risparmio idrico ed energetico e la sostenibilità ambientale nonché per il rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione.</p> <p>In particolare, gli investimenti potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'acquisto di terreni necessari all'investimento, per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento; b) la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing) o miglioramento delle strutture al servizio lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni; c) l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni; d) gli investimenti per la logistica aziendale, in particolare per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto; e) gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente; f) gli investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili; g) gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione; h) gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione da parte delle microimprese; i) gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; j) l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea, nonché accesso e allacciamento alla rete; k) gli investimenti per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, riguardanti unicamente l'insieme delle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, compreso il taglio ed esbosco; l) investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.
Beneficiari	I soggetti beneficiari degli interventi sono le micro, le piccole e le medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE. Nel caso della silvicoltura il sostegno sarà limitato alle microimprese. In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà come definite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla	Le imprese, oltre a presentare un piano aziendale degli investimenti, devono dimostrare:

misura	<ul style="list-style-type: none"> • redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità dell'investimento; • di essere in regola con i requisiti comunitari, ad eccezione delle deroghe previste per le microimprese di cui all'art. 28 del Regolamento CE 1698/05; • di accrescere il valore aggiunto della produzione attraverso lo strumento dell'accordo di filiera. <p>Gli investimenti devono incrementare il rendimento globale dell'azienda.</p>
Priorità	<p>Sarà data la preferenza agli investimenti proposti nell'ambito di un accordo di filiera al quale partecipano Organizzazioni di Produttori riconosciute (OO.PP.). Per ciò che riguarda il settore forestale la preferenza sarà accordata alle associazioni di imprese.</p> <p>Priorità trasversali su tutti i comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; – miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro; – produzioni di qualità regolamentata e biologiche; – integrazione della filiera; – diffusione delle tecnologie TIC; – investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica. – investimenti finalizzati al contenimento al risparmio idrico ed energetico finalizzato alla riduzione dei costi di produzione. <p>Priorità settoriali: vedi scheda di misura (tabella 59, pag 235 PSR)</p> <p>Priorità territoriale : per la misura 123 non viene individuata alcuna priorità territoriale.</p>

	CRITERI DI SELEZIONE (INVESTIMENTI PER IL SETTORE AGRICOLO)	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Piccole e medie imprese	10
	Micro imprese associate	5
Caratteristiche dell' Impresa PESO MAX 10	Imprese che utilizzano almeno il 50% prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	7
	Imprese che si avvalgono di beni e prodotti provenienti da aziende confiscate alla criminalità organizzata.	3
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 30	Investimenti finalizzati al risparmio energetico, idrico per il contenimento dei costi di produzione	7
	Investimenti finalizzati all'uso di fonti di energia alternative e alla riduzione di fattori inquinanti per la protezione dell'ambiente	6
	Sistema di qualità, tracciabilità e gestione ambientale	5
	Investimento per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica	3
	Implementazione delle tecnologie TIC	2
	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	3
	Crescita della dimensione aziendale in termini di fatturato	2

	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	2
Coerenza con le priorità settoriali PESO MAX 50	Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tipologie di investimento prioritarie per ogni settore secondo un ordine decrescente	50
Accordo di Filiera	A parità di punteggio sarà data preferenza alle imprese che hanno stipulato un Accordo di filiera, per il settore agricolo e agro-industriale, con OP riconosciute sulla base della normativa comunitaria vigente in materia.	

MISURA 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitive
Obiettivo specifico	Ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.
Descrizione della misura	<p>Sostegno per il rafforzamento delle filiere e l'integrazione tra imprese, la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, il miglioramento della qualità, il risparmio idrico ed energetico e la sostenibilità ambientale nonché per il rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione.</p> <p>In particolare, gli investimenti potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'acquisto di terreni necessari all'investimento, per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento; b) la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing) o miglioramento delle strutture al servizio lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni; c) l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni; d) gli investimenti per la logistica aziendale, in particolare per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto; e) gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente; f) gli investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili; g) gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione; h) gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione da parte delle microimprese; i) gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; j) l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea, nonché accesso e allacciamento alla rete; k) gli investimenti per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, riguardanti unicamente l'insieme delle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, compreso il taglio ed esbosco; l) investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.
Beneficiari	I soggetti beneficiari degli interventi sono le micro, le piccole e le medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE. Nel caso della silvicoltura il sostegno sarà limitato alle microimprese. In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà come definite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Le imprese, oltre a presentare un piano aziendale degli investimenti, devono dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità

	<p>dell'investimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • di essere in regola con i requisiti comunitari, ad eccezione delle deroghe previste per le microimprese di cui all'art. 28 del Regolamento CE 1698/05; • di accrescere il valore aggiunto della produzione attraverso lo strumento dell'accordo di filiera. <p>Gli investimenti devono incrementare il rendimento globale dell'azienda.</p>
Priorità	<p>Sarà data la preferenza agli investimenti proposti nell'ambito di un accordo di filiera al quale partecipano Organizzazioni di Produttori riconosciute (OO.PP.). Per ciò che riguarda il settore forestale la preferenza sarà accordata alle associazioni di imprese.</p> <p>Priorità trasversali su tutti i comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; – miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro; – produzioni di qualità regolamentata e biologiche; – integrazione della filiera; – diffusione delle tecnologie TIC; – investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica. – investimenti finalizzati al contenimento al risparmio idrico ed energetico finalizzato alla riduzione dei costi di produzione. <p>Priorità settoriali: vedi scheda di misura (tabella 59, pag 235 PSR)</p> <p>Priorità territoriale : per la misura 123 non viene individuata alcuna priorità territoriale.</p>

	CRITERI DI SELEZIONE (INVESTIMENTI PER IL SETTORE FORESTALE)	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 30	Associazioni di imprese per il settore forestale.	30
Caratteristiche dell' Impresa PESO MAX 20	Imprese in possesso di certificazione di qualità in ambito forestale	15
	Imprese che si avvalgono di beni e prodotti provenienti da aziende confiscati alla criminalità organizzata	5
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50	Investimenti volti all'introduzione di certificazione di prodotto in ambito forestale	15
	Investimenti volti all'introduzione di innovazioni tecnologiche	14
	Investimenti volti alla diminuzione degli impianti derivanti dai lavori forestali	5
	Investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza produttiva attraverso la riduzione dei costi di produzione compreso il risparmio energetico	10
	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro oltre gli standard obbligatori	6

COERENZA CON LE PRIORITA' SETTORIALI NELLA MISURA 123
(INVESTIMENTI PER IL SETTORE AGRICOLO)

PRODUZIONI VEGETALI	INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
Comparto cerealicolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <p>Sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitaria.</p>
Comparto orticolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV e V gamma 2) Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito 3) Investimenti a sostegno della logistica
Comparto florovivaistico	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Investimenti finalizzati ad introdurre elementi innovativi nelle fasi che vanno dal condizionamento al confezionamento del prodotto 2) Investimenti a sostegno della logistica.
Comparto agrumicolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito. 2 Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma. 3 Investimenti a sostegno della logistica.
Comparto frutticolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:-</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito 2) Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma (per la frutta fresca) 3) Investimenti a sostegno della logistica
Comparto olivicolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito 2) Potenziamento/realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione
Comparto vitivinicolo	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di impianti di vinificazione ad alto livello tecnologico 2) Potenziamento/realizzazione di strutture di confezionamento e

	commercializzazione
PRODUZIONI ANIMALI	INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE
Comparto Carne e altri prodotti degli allevamenti	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Investimenti a sostegno della logistica 2) Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale 3) Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti 4) Investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali nella fase di macellazione
Comparto Latte	<p>PRIORITA' IN ORDINE DECRESCENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Investimenti a sostegno della logistica 2) Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale 3) Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti

MISURA 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Ammodernamento e sviluppo di un sistema imprese competitive
Obiettivo specifico	Ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agricolo e agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.
Descrizione della misura	Sono previste le seguenti tipologie di intervento: – trasferimento e collaudo dei risultati della ricerca all'interno delle imprese, derivanti anche da sperimentazioni eseguite in ambiti extraregionali, per incentivare l'economia agro-forestale; – introduzione e diffusione di azioni innovative riguardanti i processi, i prodotti, le tecnologie nelle varie fasi delle filiere produttive.
Beneficiari	Associazioni temporanee di scopo tra produttori agricoli e/o produttori forestali, singoli o associati, industrie di trasformazione e/o commercializzazione, imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi all'attività agricola e/o agroindustriale, soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	Presenza significativa di produttori agricoli e/o forestali nell'ambito dell'ATS
Priorità	I progetti di cooperazione riguarderanno prioritariamente i seguenti settori: • cerealicolo-zootecnico • lattiero-caseario • carni • ortofrutticolo • agrumicolo • vitivinicolo • produzione di biomasse per energia rinnovabile • risorse genetiche • lieviti e fermenti lattici • coloranti naturali derivanti da specie vegetali • altri nuovi prodotti, processi e tecnologie

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 40	Caratteristiche della associazione temporanea di scopo : • presenza di imprese in forma associata	10
	• articolazione della rete per il trasferimento dell'innovazione in termini di presenza nell'ATS dei:	
	- soggetti detentori dell'innovazione da trasferire (Università, consorzi di ricerca, etc)	5
	- soggetti attuatori della sperimentazione e del collaudo dell'innovazione (centri per l'innovazione, aziende sperimentali, laboratori, etc.)	5
	- soggetti responsabili del trasferimento dell'innovazione .	5

	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di soggetti appartenenti a segmenti della filiera diversi dalla produzione: <ul style="list-style-type: none"> - fornitura mezzi tecnici e materie prime - trasformazione - commercializzazione 	5 5 5
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 60	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità delle risorse umane e professionali utilizzate per la realizzazione del progetto (gruppo di lavoro): <ul style="list-style-type: none"> - titoli di studio e/o specializzazioni nei settori della sperimentazione, della ricerca applicata e del trasferimento dell'innovazione, attinenti le tematiche del progetto - competenza tecnica attinente le tematiche del progetto 	10 10
	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento dei risultati di progetti di ricerca finanziati dal PO FESR 2007/2013 e/o da altri strumenti finanziari regionali, nazionali, internazionali 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e livello di coinvolgimento delle imprese alle fasi di progettazione, realizzazione, e diffusione dei risultati del progetto 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione e divulgazione del progetto nei territori interessati 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Finalità del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - innovazione di prodotto e/o di processo, - sostenibilità ambientale - tracciabilità e sicurezza alimentare 	5 5 5
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità delle produzioni coinvolte: prodotti che aderiscono ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132 	5

MISURA 125 - Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Potenziamento ed ampliamento delle reti infrastrutturali
Obiettivo specifico	Aumento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche per il miglioramento della competitività del sistema di imprese
Descrizione della misura	Le tipologie di intervento previste sono: – viabilità rurale interaziendale e consortile; – opere secondarie di adduzione e distribuzione delle risorse idriche ad uso irriguo (tipologia ultimo miglio); – opere elettrificazione rurale interaziendale.
Beneficiari	Sono individuati diversi beneficiari in funzione degli interventi proposti e precisamente: – per la viabilità gli imprenditori agricoli in forma associata Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ; – per le risorse idriche ad uso irriguo Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e Consorzi di Bonifica; – per l'elettrificazione rurale enti di diritto pubblico e imprenditori agricoli in forma associata.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	Gli interventi a carattere infrastrutturale devono riguardare più aziende agricole e/o forestali e devono fermarsi alle “porte delle aziende”. Gli investimenti nel settore idrico dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 4.7 della Direttiva Quadro Acque n. 2000/60. Gli investimenti saranno sottoposti alla pertinente valutazione ambientale; in ogni caso gli investimenti realizzati nelle aree <i>Natura 2000</i> saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.
Priorità	Per la rete di trasporto interaziendale per l'accesso ai terreni agricoli hanno priorità gli interventi che migliorano o creano il collegamento con reti di viabilità principali.

	CRITERI DI SELEZIONE AZIONE A) e C)	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Percentuale tra gli associati di aziende che realizzano produzioni di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 75	Superficie delle aziende servite interessate dall'intervento	20
	Presenza tra le imprese servite di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	5
	Numero UBA allevate nelle aziende servite	10
	Numero di UDE complessive delle aziende servite	20
	Numero fabbricati destinati alle attività agricole, zootecniche e forestali	8
	Presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite	5

	Interventi che migliorino o creino il collegamento con reti di viabilità principali	4
	Interventi di ristrutturazione e recupero di reti viarie interpoderali e/o rurali esistenti	3
Territoriali PESO MAX 15	Aziende ricadenti nelle aree D	15
	Aziende ricadenti nelle aree C	10
	Aziende ricadenti nelle aree B	5

MISURA 125 - Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo prioritario	Potenziamento ed ampliamento delle reti infrastrutturali
Obiettivo specifico	Aumento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche per il miglioramento della competitività del sistema di imprese
Descrizione della misura	Le tipologie di intervento previste sono: – viabilità rurale interaziendale e consortile; – opere secondarie di adduzione e distribuzione delle risorse idriche ad uso irriguo (tipologia ultimo miglio); – opere elettrificazione rurale interaziendale.
Beneficiari	Sono individuati diversi beneficiari in funzione degli interventi proposti e precisamente: – per la viabilità gli imprenditori agricoli in forma associata; – per le risorse idriche ad uso irriguo Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e Consorzi di Bonifica; – per l'elettrificazione rurale enti di diritto pubblico e imprenditori agricoli in forma associata.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	Gli interventi a carattere infrastrutturale devono riguardare più aziende agricole e/o forestali e devono fermarsi alle “porte delle aziende”. Gli investimenti nel settore idrico dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 4.7 della Direttiva Quadro Acque n. 2000/60. Gli investimenti saranno sottoposti alla pertinente valutazione ambientale; in ogni caso gli investimenti realizzati nelle aree <i>Natura 2000</i> saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.
Priorità	Per la rete di trasporto interaziendale per l'accesso ai terreni agricoli hanno priorità gli interventi che migliorano o creano il collegamento con reti di viabilità principali.

	CRITERI DI SELEZIONE AZIONE B)	PESO
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 100	Interventi finalizzati al miglioramento degli schemi idrici finalizzati alla riduzione delle perdite	40
	Interventi finalizzati all'automazione per il miglioramento dell'efficienza dei metodi di distribuzione e alla promozione del risparmio idrico	35
	Interventi finalizzati al controllo, monitoraggio e misurazione delle risorse idriche	25

MISURA 126 - Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione

AZIONE A - PREVENZIONE	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo specifico	L'obiettivo dell'intervento è di prevenire le calamità naturali e di compensare i danni provocati dalle stesse.
Descrizione della misura	Sono ammissibili spese per investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni da calamità naturali, come definite dagli "Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013", quali terremoti, valanghe, frane, inondazioni ed eruzioni vulcaniche. Gli investimenti, fissi o mobili, devono essere funzionali alla protezione dei terreni agricoli e possono riguardare la prevenzione del dissesto idrogeologico, attraverso interventi quali la regimazione delle acque e il contenimento di movimenti franosi.
Beneficiari	Imprenditori associati.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	Gli interventi finalizzati alla prevenzione sono a carattere collettivo ed interaziendale e si fermano alla "porta" delle aziende Sono esclusi dagli investimenti di prevenzione le strutture di produzione finanziabili con altre misure e le pratiche di gestione del territorio di competenza degli Enti Pubblici.
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 50	Incidenza numerica delle aziende che realizzano prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	15
	Incidenza numerica delle aziende che adottano sistemi di certificazione di qualità, tracciabilità e gestione ambientale	10
	Incidenza numerica delle aziende ad ordinamento intensivo (colture in serra, colture poliennali, colture irrigue)	25
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 30	Efficienza della spesa (rapporto tra i costi dell'investimento e PLV ordinaria delle aziende servite)	30
Territoriali PESO MAX 20	Zone a rischio di dissesto idrogeologico secondo la classe individuata (in ordine decrescente da R4 a R3)	20

MISURA 126 - Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione

AZIONE B - COMPENSAZIONE	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
Obiettivo specifico	L'obiettivo dell'intervento è di prevenire le calamità naturali e di compensare i danni provocati dalle stesse.
Descrizione della misura	La misura prevede aiuti destinati a compensare i danni causati da calamità naturali, quali terremoti, valanghe, frane, inondazioni ed eruzioni vulcaniche, ad infrastrutture rurali, fabbricati, attrezzature al servizio delle aziende agricole, impianti arborei e animali, limitatamente ai riproduttori.
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 50	Giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112	20
	Imprese agricole associate	10
	Giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione dell'istanza	5
	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	15
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 50	Azienda che realizza prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	15
	Azienda che adotta sistemi di certificazione di qualità, tracciabilità e gestione ambientale	10
	Azienda ad ordinamento intensivo (colture in serra, colture poliennali, colture irrigue)	25

MISURA 214 - PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI

SOTTOMISURA 214/2 - SOSTEGNO ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA

Azione 214/2 A: Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo prioritario	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico.
Descrizione dell'azione	Promuovere la conservazione e diffusione delle risorse genetiche attraverso iniziative a carattere pubblico volte alla conservazione in situ ed ex situ; la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione, finalizzate alla tutela, al recupero e alla valorizzazione delle risorse genetiche regionali ed al mantenimento della biodiversità. Inoltre, al fine di promuovere lo scambio di conoscenze e competenze saranno realizzate azioni volte alla costituzione di reti, nonché azioni di accompagnamento quali informazione, diffusione e consulenza sulle materie oggetto di intervento.
Beneficiari	Assessorato Agricoltura e Foreste, Enti Parco, Orti botanici delle Università, altri Enti o Istituti pubblici che svolgono attività di conservazione del germoplasma di specie e di varietà autoctone.
Localizzazione	Intero territorio regionale

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 40	Capacità tecnica della struttura Per la costituzione di reti: <ul style="list-style-type: none">• Accessibilità della rete al più ampio numero di utenti (internazionale, europeo, nazionale e regionale) Per le azioni di accompagnamento: <ul style="list-style-type: none">• Attività di diffusione, informazione e consulenza dei risultati derivanti dall'azione	40
Caratteristiche del progetto PESO MAX 40	Progetti che riguardano la conservazione del germoplasma vegetale rivolti a varietà ed ecotipi a maggior rischio di erosione genetica	40
Territoriali PESO MAX 20	Aree Natura 2000	20
	Parchi e riserve naturali regionali	10

MISURA 214 - PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI

SOTTOMISURA 214/2 - SOSTEGNO ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA

Azione 214/2 B: Preservazione della biodiversità: Campi realizzati da Agricoltori custodi

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo prioritario	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico.
Descrizione dell'azione	Promuovere la conservazione, la raccolta e l'utilizzazione nell'ambito delle aziende agricole del germoplasma proveniente dalle attività previste nell'azione A della presente sottomisura, ovvero di quello già presente in situ nelle aziende di agricoltori custodi. Il materiale genetico interessato sarà riportato in un elenco stabilito con provvedimento dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste.
Beneficiari	Agricoltori custodi.
Localizzazione	Intero territorio regionale

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	Specie e varietà coltivate (punteggio proporzionale al grado di rischio di erosione genetica)	30
	Progetti realizzati nell'ambito di aziende agrituristiche o di fattorie didattiche	40
Territoriali PESO MAX 20	Aree Natura 2000	20
	Parchi e riserve naturali regionali	10

MISURA 216 - Investimenti non produttivi in aziende agricole

AZIONE A	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	- Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. - Tutela delle risorse idriche.
Descrizione della misura	Articolazione in due azioni: - A "Investimenti associati alla 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili" Sono previste l'impianto di fasce composte da essenze vegetali, arboree ed arbustive con una larghezza minima di 10 m, fino ad un massimo di 50 m., nei pressi di laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua.
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati.
Localizzazione	Intero territorio regionale
Requisiti di accesso alla misura	L'investimento deve essere effettuato all'interno di aziende agricole, assoggettate all'impegno agroambientale di cui alla sottomisura 214/1 "Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili".
Priorità	L'azione è applicabile prioritariamente nelle aree assoggettate alla sottomisura 214/1: - vulnerabili ai nitrati; - rischio inquinamento da fitofarmaci; - bacini imbriferi individuati sensibili dal Piano Regionale di tutela delle acque; - limitrofe a corpi idrici.

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Territoriali PESO MAX 100	Saranno applicate in ordine decrescente le seguenti priorità territoriali: <ul style="list-style-type: none"> • zone vulnerabili ai nitrati ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE, individuata con DDG. n. 121 del 24/2/2005; • aree sensibili come individuate dal Piano Regionale di tutela delle acque, redatto ai sensi delle Direttive 91/676 CEE e 2000/60/CE; • zone a rischio d'inquinamento da fitofarmaci di cui al DDG n. 357 del 3/5/2007; • zone limitrofe ai corpi idrici come definiti dall'art. 142 comma 1 lettera b) e c) del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42). 	100

MISURA 216 - Investimenti non produttivi in aziende agricole

AZIONE B	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	- Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. - Tutela delle risorse idriche.
Descrizione della misura	“Investimenti aziendali per altri obiettivi agroambientali e per la valorizzazione delle aree per pubblica utilità per la pubblica fruizione” L'azione B è a sua volta articolata in due sub-azioni: - 216/B/1 “Interventi per la biodiversità”: è prevista la realizzazione di fasce di vegetazione (formazioni vegetali e siepi costituite da essenze autoctone), e il ripristino di bivieri, stagni, laghetti naturali; - 216/B/2 “Interventi per incentivare la pubblica utilità delle aree”: possono essere effettuati investimenti per incentivare la fruibilità di alcune aree attraverso il ripristino della viabilità di accesso ai siti naturali e paesaggistici, la realizzazione di aree attrezzate, punti di informazione.
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati.
Localizzazione	Si applica esclusivamente nelle superfici di aziende agricole localizzate nei seguenti ambiti territoriali: aree <i>Natura 2000</i> , di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat), Parchi e Riserve regionali.
Requisiti di accesso alla misura	
Priorità	Le priorità previste per la misura sono territoriali, come riportato sopra.

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50	Iniziative per la biodiversità in connessione con le iniziative volte ad incentivare la pubblica utilità delle aree	50
	Iniziative volte ad incentivare la pubblica utilità delle aree	30
	Iniziative per la biodiversità	20
Territoriali PESO MAX 50	Aree <i>Natura 2000</i> , di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat)	50

MISURA 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli

AZIONE A	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale Tutela e gestione sostenibile del territorio Aumento della produzione di biomasse e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra Tutela delle risorse idriche
Descrizione della misura	Con questa misura si intende supportare la riconversione di superficie agricole con imboscamenti per molteplici finalità quali la protezione dell'ambiente e degli habitat naturali, la prevenzione dei disastri naturali e la mitigazione del cambiamento climatico. Imboscamenti permanenti multifunzionali ovvero a prevalente o esclusiva funzione protettiva, realizzati esclusivamente con specie autoctone, anche arbustive, tipiche dell'ecosistema locale, comunque idonee alle caratteristiche pedoclimatiche dell'area da impiantare;
Beneficiari	Comuni o loro associazioni Privati singoli o associati
Localizzazione	Intero territorio regionale - terreni agricoli idonei ad ospitare popolamenti forestali, sia arborei che arbustivi
Requisiti di accesso alla misura	–Gli imboscamenti dovranno essere effettuati nel rispetto del Piano forestale e antincendio vigenti. Nelle aree Natura 2000 nel rispetto dei Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito. –Presenza di terreni agricoli coltivati in modo continuativo negli ultimi 3 anni e di seminativi ritirati temporaneamente dalla produzione nei 3 anni precedenti. –La superficie di intervento deve essere pari a 15 ha ovvero a 10 ha se contigua a boschi o aree boscate preesistenti. Nelle isole minori è pari a 1 ha. Il sostegno non è concesso: a) agli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento; b) per l'impianto di abeti natalizi; c) alle consociazioni con colture agrarie; d) per interventi su terreni interessati dagli aiuti del Regolamento CEE n. 2080/1992 o dalla misura H del PSR 2000/2006 e per i quali persistono gli obblighi al mantenimento.
Priorità	Gli interventi saranno localizzati prioritariamente nelle zone a rischio erosione (come individuate dalla Regione Siciliana con il progetto PESERA 2003), desertificazione e dissesto idrogeologico.

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente	A parità di condizioni avranno priorità i progetti presentati da soggetti associati	
Qualità e coerenza del progetto	Interventi confinanti con boschi esistenti (il punteggio verrà attribuito agli interventi che superano i 15 ha proporzionalmente alla superficie)	10
PESO MAX 40	Per i progetti che prevedono una superficie di intervento superiore ai 15 ha, soglia minima, oltre la quale verrà attribuito un punto per ogni ettaro fino ad un massimo di 30 punti	30

Territoriali PESO MAX 60 N.B. : qualora siano presenti più classi il punteggio sarà assegnato alla classe prevalente in termini di superficie	Zone a rischio erosione in misura decrescente per classe di rischio (PESERA Map Server)	
	Classe > 2 t/ha	20
	Da 1 a 2 t/ha	15
	Da 0,05 a 1 t/ha	5
	Zone a rischio desertificazione in misura decrescente per classe di rischio:	
	elevato	20
	medio-alto	15
	medio-basso	4
	Zone a rischio di dissesto idrogeologico secondo la classe individuata (da R4 a R3)	
	R4	20
	R3	15

MISURA 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli

AZIONE B)	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Tutela delle risorse idriche. Tutela e gestione sostenibile del territorio. sviluppo sostenibile tutela delle risorse genetiche autoctone e degli habitat naturali Tutela della risorsa suolo. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.
Descrizione della misura	Con questa misura si intende supportare la riconversione di superficie agricole con imboscamenti per molteplici finalità quali la protezione dell'ambiente e degli habitat naturali, la prevenzione dei disastri naturali e la mitigazione del cambiamento climatico. Impianti di arboricoltura da legno con latifoglie e/o conifere, destinati alla produzione di materiale legnoso, a ciclo medio lungo (superiore ad anni 15);
Beneficiari	Privati singoli e associati. Comuni o loro associazioni
Localizzazione	Intero territorio regionale
Requisiti di accesso alla misura	Gli imboscamenti dovranno essere effettuati nel rispetto del Piano forestale e antincendio vigenti. Nelle aree Natura 2000 nel rispetto dei Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito. Presenza di terreni agricoli coltivati in modo continuativo negli ultimi 3 anni e di seminativi ritirati temporaneamente dalla produzione nei 3 anni precedenti. Il sostegno non è concesso: a) agli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento; b) per l'impianto di abeti natalizi; c) alle consociazioni con colture agrarie; d) per interventi su terreni interessati dagli aiuti del Regolamento CEE n. 2080/1992 o dalla misura H del PSR 2000/2006 e per i quali persistono gli obblighi al mantenimento
Priorità	Zone B ad agricoltura intensiva e ZVN

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente	A parità di condizioni avranno priorità i progetti presentati da soggetti associati	
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 40	Interventi che ricadono in superfici confinanti con boschi esistenti	15
	Per i progetti che prevedono una superficie di intervento superiore ai 10 ha (il punteggio verrà attribuito in misura proporzionale alla superficie)	25
Territoriali PESO MAX 60	Interventi ricadenti in aree rurali B	20
	Interventi ricadenti in zone ZVN	40

MISURA 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo. Tutela delle risorse idriche. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.
Descrizione della misura	La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di specie forestali autoctone, anche di tipo arbustivo, in filari o in gruppi, (boschetti, filari, esemplari isolati e siepi) con funzione produttiva, protettiva, paesaggistica ed ambientale, in terreni investiti con colture agricole tradizionali estensive. Gli impianti devono essere adatti alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali delle stazioni d'impianto ed, in particolare, devono incrementare la biodiversità dei luoghi.
Beneficiari	Agricoltori singoli o associati
Localizzazione	Intero territorio regionale dove è praticata l'agricoltura estensiva (es. cerealicoltura e/o colture foraggere in rotazione) con preferenze nelle zone montane e collinari.
Requisiti di accesso alla misura	-Gli impianti dovranno essere effettuati nel rispetto del Piano forestale e di quello antincendio vigenti. Nelle aree Natura 2000 nel rispetto dei Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito. -La superficie minima di intervento è pari a 5 ha. -Le specie da impiantare devono essere autoctone. -Gli impianti devono avere una densità di piantagione tale da non ostacolare la normale attività agricola. Non sono ammissibili al sostegno: gli impianti di alberi natalizi; gli impianti di specie a rapido accrescimento destinate alla produzione di biomassa.
Priorità	a) espandere la massa forestale; b) diversificare la produzione nelle aree rurali; c) migliorare il paesaggio agrario; d) contribuire alla conservazione del suolo attraverso la riduzione dei fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico ed al mantenimento/incremento della sostanza organica nelle zone collinari e montane ad agricoltura estensiva

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 30	Per i progetti che prevedono l'impianto di sistemi agroforestali su superfici agricole superiori ai 5 ha	30
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 25	Impianti misti arbustivi/arborei a finalità protettiva e produttiva	25
Territoriali PESO MAX 45	Aree D - aree rurali con problemi di sviluppo (con preferenza delle aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	35
	Aree C - aree rurali intermedie (con preferenza per le aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	15
	Siti natura 2000, SIC e ZPS, parchi e riserve naturali	10

MISURA 223 - Primo imboscamento di superfici non agricole

AZIONE A	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo. Tutela delle risorse idriche. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.
Descrizione della misura	Sono previsti interventi di imboscamento: – con specie autoctone anche arbustive, con finalità protettiva da realizzare su terreni incolti in zone a rischio erosione, desertificazione e idrogeologico;
Beneficiari	Privati singoli o associati. Comuni o loro associazioni. Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e altre Amministrazioni pubbliche.
Localizzazione	Aree a rischio erosione, desertificazione e dissesto idrogeologico nell'intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	<ul style="list-style-type: none"> Le superfici interessate sono quelle non agricole, come definite dall'art. 45 del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio. I terreni agricoli incolti cioè quelli sui quali non è stata effettuata alcuna attività agricola e/o di allevamento negli ultimi 3 anni. Rispettare il Piano forestale e quello antincendio vigente. Rispettare i Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito nelle zone Natura 2000. La superficie minima di intervento è di 15 ha accorpati, mentre si riduce a 10 ha accorpati se contigua a boschi o aree boscate preesistenti. <p>Il sostegno non è ammesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> per l'impianto di alberi natalizi; per le consociazioni con colture agrarie, sui terreni che hanno usufruito di aiuti comunitari per l'imboscamento e per i quali persiste a carico dei beneficiari l'obbligo di manutenzione.
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente	A parità di condizioni avranno priorità i progetti presentati da soggetti associati	
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50	Interventi che ricadono in superfici confinanti con boschi esistenti (il punteggio verrà attribuito agli interventi che superano i 15 ha accorpati)	10
	Per i progetti che prevedono una superficie di intervento superiore ai 15 ha accorpati (il punteggio verrà attribuito in misura direttamente proporzionale alla superficie)	30
	Interventi realizzati in aree artificiali (cave, aree industriali dismesse)	10
Territoriali PESO MAX 50 N.B. : qualora siano presenti più classi il punteggio sarà assegnato alla	Zone a rischio erosione in misura decrescente per classe di rischio (PESERA Map Server) Classe > 2 t/ha Da 1 a 2 t/ha Da 0,05 a 1 t/ha	15 8 3

classe prevalente in termini di superficie	Zone a rischio desertificazione in misura decrescente per classe di rischio: elevato medio-alto medio-basso	15 8 3
	Zone a rischio di dissesto idrogeologico secondo la classe individuata (da R4 a R3) R4 R3	20 15

MISURA 223 - Primo imboscamento di superfici non agricole

AZIONE B	
Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo. Tutela delle risorse idriche. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.
Descrizione della misura	Sono previsti interventi di imboscamento: – con finalità produttiva con latifoglie e/o conifere su terreni agricoli abbandonati, prioritariamente nell'area B del PSR
Beneficiari	Privati singoli o associati. Comuni o loro associazioni. Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e altre Amministrazioni pubbliche
Localizzazione	Intero territorio regionale
Requisiti di accesso alla misura	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il Piano forestale e quello antincendio vigente. • Nelle zone Natura 2000, rispettare i Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito. • Le superfici interessate sono quelle non agricole, come definite dall'art. 45 del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio. • I terreni agricoli incolti cioè quelli sui quali non è stata effettuata alcuna attività agricola e/o di allevamento negli ultimi 3 anni. • La superficie minima di intervento è di 15 ha accorpati, mentre si riduce a 10 ha accorpati se contigua a boschi o aree boscate preesistenti. <p>Il sostegno in ogni caso non è ammesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'impianto di alberi natalizi; • per le consociazioni con colture agrarie, • sui terreni che hanno usufruito di aiuti comunitari per l'imboscamento e per i quali persiste a carico dei beneficiari l'obbligo di manutenzione.
Priorità	Aree rurali B.

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente	A parità di condizioni avranno priorità i progetti presentati da soggetti associati	
Qualità e coerenza del progetto	Interventi confinanti con complessi boscati esistenti	15
PESO MAX 40	Per i progetti che prevedono una superficie di intervento superiore ai 10 ha	25
Territoriali	Interventi ricadenti in aree rurali B	20
PESO MAX 60	Interventi ricadenti in Zone ZVN	40

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo. Aumento della Produzione di biomassa e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra.	
Descrizione della misura	<p>La misura prevede le seguenti tipologie di intervento:</p> <p>a) azioni preventive di contrasto per:</p> <p>a.1) la protezione delle foreste dagli incendi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'installazione o il miglioramento di strutture o infrastrutture di protezione (sentieri boschivi, viali e fasce parafuoco e relativi interventi manutentori, cesse verdi, superfici spoglie tagliate a raso, viottoli, punti di rifornimento d'acqua fissi e mobili, piazzali e radure, torrette di avvistamento, mezzi per la prevenzione ed il controllo degli incendi); • adeguate pratiche di prevenzione selvicolturale (sfoltimento, diversificazione della struttura della vegetazione, controllo della vegetazione per il mantenimento della salute e della vitalità dell'ecosistema forestale); • il potenziamento degli impianti per la comunicazione, l'introduzione o il miglioramento di sistemi di videocontrollo; <p>a.2) la difesa dal dissesto idrogeologico e dai fenomeni di erosione mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione o manutenzione di opere di sistemazione idraulico forestale; • sistemazione di versanti con tecniche di ingegneria naturalistica ed impianti di specie erbacee, arbustive e arboree a fini protettivi; • ripristino di sezioni idrauliche; <p>b) rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità.</p>	
Beneficiari	Privati singoli o associati, Comuni o loro associazioni Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e altre Amministrazioni pubbliche	
Localizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Aree a medio e ad alto rischio di incendio come individuate dal "Piano regionale di protezione delle foreste contro gli incendi boschivi" per gli interventi finalizzati alla prevenzione dagli incendi boschivi. • Intero territorio regionale per le attività di ricostituzione boschiva e di prevenzione dai disastri naturali. 	
Requisiti di accesso alla misura	<p>Gli impianti dovranno essere effettuati nel rispetto del Piano forestale e di quello antincendio vigenti. Nelle aree Natura 2000 nel rispetto dei Piani di gestione e o delle misure di conservazione del sito.</p> <p>Esclusione delle superfici che hanno usufruito degli aiuti all'imboschimento e per i quali rimane a carico del beneficiario l'obbligo della manutenzione.</p>	
Priorità		
	CRITERI DI SELEZIONE (SOGETTI PRIVATI, COMUNI E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DIVERSE DALL'ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE)	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Associazioni di privati per terreni contigui tra loro, o per terreni contigui al medesimo complesso boschivo	10
Caratteristiche dell'azienda	Superficie dell'intervento Superficie fisicamente accorpata	15 5

PESO MAX 20		
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 10	Progetti che prevedono interventi innovativi (tipo bio-ingegneria)	10
Territoriali PESO MAX 60	Per gli interventi finalizzati alla prevenzione dagli incendi boschivi aree rischio incendio:	
	- molto alto	40
	- alto	30
	Se ricadenti in aree naturali protette	20
	Per gli interventi finalizzati alla difesa dal dissesto idrogeologico e dai fenomeni di erosione”:	
	- in bacini montani o parzialmente montani esposti a fenomeni di erosione, a rischio di desertificazione o a rischio idrogeologico:	
	• molto elevato	20
	• elevato	15
	- Se ricadenti in aree naturali protette	15
	Interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi	
	- in zone A di Aree Naturali Protette, zone SIC e ZPS	30
	- in zone B di aree naturali protette	15

In caso di interventi che prevedono due o più linee di intervento il punteggio assegnato sarà quello della linea prevalente.

MISURA 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Obiettivo specifico	Tutela e gestione sostenibile del territorio. Tutela della risorsa suolo.
Descrizione della misura	<p>Gli investimenti, perseguendo finalità ambientali, ecologiche e di pubblica utilità, devono essere attuati in boschi ricadenti all'interno di aree al alto valore naturalistico.</p> <p>Sono previste le seguenti tipologie di azioni:</p> <p>a) migliorare, valorizzare e recuperare ecosistemi forestali (negli aspetti forestali, paesaggistici e faunistici) con particolare riferimento alle formazioni boschive e vegetali tipiche dell'isola, al fine di aumentarne il valore naturalistico e ambientale, sostenendo limitate attività selvicolturali di rinfrangimento con specie autoctone sporadiche o non sporadiche, eventualmente sostitutive di quelle alloctone. I sistemi forestali con specie alloctone potranno essere parzialmente ricondotti ad una maggiore naturalità strutturale e compositiva per esempio tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei sistemi a conifere e latifoglie alloctone tramite l'adozione di particolari modalità di tagli di utilizzazione per la predisposizione del sistema forestale al possibile avvio dei processi di rinaturalizzazione; • nei governi a ceduo, adozione della modularità dei tagli di utilizzazione finalizzati alla creazione di una disetaneizzazione a gruppi del sistema; • tutela attiva delle specie sporadiche autoctone eventualmente presenti al fine di dare luogo ad una diversificazione compositiva delle medesime specie autoctone; <p>b) realizzazione, ripristino o manutenzione di sentieri e percorsi didattici ed escursionistici, realizzazione di strutture e di infrastrutture per una fruizione turistico ricreativa e didattica che accresca la funzione etico sociale del bosco in ambiente forestale e montano, compresi punti di informazione, aree attrezzate, aule verdi, giardini forestali didattici, ecc..</p>
Beneficiari	Privati singoli o associati Comuni o loro associazioni Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e altre Amministrazioni pubbliche
Localizzazione	Aree naturali protette.
Requisiti di accesso alla misura	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere l'intervento almeno nei 5 anni successivi alla sua realizzazione; • Attenersi alle pertinenti disposizioni contenute nel decreto 16 giugno 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Linee guida di programmazione forestale". <p>Gli interventi selvicolturali su superfici superiori a 50 ettari devono essere realizzati sulla base di un piano forestale aziendale.</p> <p>Per le azioni intese a valorizzare il ruolo multifunzionale delle foreste la superficie minima di intervento non deve essere inferiore a 10 ettari accorpati.</p> <p>Gli interventi di sistemazione, conservazione o riqualificazione non devono compromettere gli habitat naturali e devono essere condotti con metodi di ingegneria e selvicoltura naturalistica.</p> <p>Dove possibile, gli interventi sui corsi d'acqua saranno realizzati secondo i principi della riqualificazione fluviale (linee guida del Centro italiano di riqualificazione fluviale).</p> <p>Il sostegno non è concesso per le superfici che hanno usufruito di aiuti comunitari per l'imboschimento e per le quali persiste a carico dei beneficiari l'obbligo di manutenzione.</p>
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 25	Estensione dell'area in termini di superficie accorpata ed interessata dall'intervento (il punteggio sarà attribuito in misura proporzionale alla superficie)	25
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 25 I punteggi relativi si sommano	Azione a) - Interventi di salvaguardia, recupero e valorizzazione della biodiversità in ecosistemi di alto valore naturalistico - Interventi condotti secondo tecniche di ingegneria ambientale capaci di contribuire positivamente alla gestione sostenibile del territorio (risorse idriche, qualità del suolo) - Interventi di rinaturalizzazione con essenze autoctone di sistemi a conifere e a latifoglie alloctone	4 4 4
	Azione b) Sentieristica: - ripristino e manutenzione straordinaria di sentieri che si collegano a reti sentieristiche ampie e già attrezzate per la fruizione Realizzazione di strutture ed infrastrutture: - piccoli interventi innovativi realizzati secondo criteri di sostenibilità ambientale volti al miglioramento e al potenziamento della pubblica fruizione ai fini didattici e ricreativi	4 4
	Adozione di un piano di gestione forestale per interventi con superficie compresa tra 15 e 50 ha	5
Territoriali PESO MAX 50 I punteggi relativi non si sommano	Per l'azione a) - Interventi in aree Natura 2000 - Interventi in aree naturali protette diverse da aree Natura 2000	50 20
	Per l'azione b) - Interventi in aree Natura 2000 - Interventi in complessi boscati prossimi a rilevanti emergenze ambientali, monumentali e geologiche	50 20

MISURA 311 - Diversificazione verso attività non agricole

Azione A – Agriturismo

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
Descrizione della misura	<p>L'azione prevede investimenti per la realizzazione di nuove strutture e soprattutto la qualificazione e il miglioramento delle strutture esistenti, finalizzati all'ampliamento dei servizi offerti.</p> <p>Gli interventi ammissibili sono:</p> <p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad attività agrituristiche, didattiche ed ulteriori attività di diversificazione;</p> <p>b) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici strettamente necessari all'attività agrituristica (installazione e/o ripristino degli impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, di sicurezza, antincendio e telefonici);</p> <p>c) opere connesse al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature, arredi, corredi, nonché attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga;</p> <p>e) realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'auto approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;</p> <p>f) investimenti materiali per gli adeguamenti delle strutture, necessari all'ottenimento della certificazione di qualità dei servizi ricettivi (es. marchio Ecolabel, ecc.);</p> <p>g) sistemazione e adeguamento di spazi aperti da destinare ad agri-campeggio, compresi i servizi igienici e bungalow in legno, di spazi esterni a verde, di viabilità aziendale di accesso e percorsi per gli ospiti;</p> <p>h) opere e attrezzature finalizzate ad ampliare l'offerta dei servizi, attraverso attività sportive, culturali, didattiche, ludiche, escursionistiche, ricreative: supporti audiovisivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti tipici, laboratori del gusto, giardini botanici di essenze tipiche della zona, minizoo di razze animali autoctone utili per la salvaguardia della biodiversità, illustrazione dei processi di produzione e trasformazione aziendale, punti vendita di prodotti aziendali non compresi nell'allegato I del Trattato, ecc. Non sono ammissibili gli interventi di sostituzione di beni esistenti.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli o associati.
Localizzazione	Macro-aree C e D. Limitatamente agli interventi di miglioramento delle strutture esistenti sarà realizzata anche nelle macro-aree B.
Requisiti di accesso alla misura	
Priorità	Progetti presentati da donne imprenditrici e quelli inseriti nel "pacchetto giovani"

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Requisiti del soggetto proponente PESO MAX 30	Giovani agricoltori di età inferiore a 40	5
	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	15

	Soggetti inseriti nell'ambito di circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici	10
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 10	Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132. L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda	4
	Azienda con ordinamento colturale diversificato, con particolare riferimento alle colture ortive e all'attività zootecnica	6
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 42	<ul style="list-style-type: none"> • Numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.) 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti per l'ottenimento di certificazioni di qualità dei servizi ricettivi riconosciuti a livello comunitario 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione e adeguamento dei fabbricati aziendali con tecniche rispettose dell'ambiente, secondo i criteri della bioarchitettura e/o nel rispetto dei criteri architettonici tipici 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti che prevedono la realizzazione di interventi, atti a consentire a soggetti portatori di handicap la fruizione di percorsi esterni o la visita delle strutture aziendali 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento 	7
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile	
Territoriali PESO MAX 18	Investimenti localizzati nelle aree rurali D	18
	Investimenti localizzati nelle aree rurali C	10

MISURA 311 - Diversificazione verso attività non agricole

Azione B – Produzione di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
Descrizione della misura	<p>Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia delle seguenti tipologie:</p> <p>a) impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;</p> <p>b) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;</p> <p>c) impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;</p> <p>d) piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel);</p> <p>e) piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e mini-eolico), aventi potenza massima di 30 kW;</p> <p>f) impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore.</p> <p>Non sono ammissibili gli interventi di sostituzione di beni esistenti.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli o associati o membri della famiglia agricola, singoli o associati
Localizzazione	Macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Gli investimenti per la produzione di energia sono finalizzati alla realizzazione di impianti aventi potenza fino ad un massimo di 1 MW e saranno realizzati all'interno dell'azienda agricola</p> <p>I beneficiari che accedono alla presente azione non potranno accedere, per gli stessi interventi, alle misure previste nell'ambito dell'asse 1.</p>
Priorità	Progetti presentati da donne imprenditrici ; progetti inseriti nel "pacchetto giovani"

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 20	<ul style="list-style-type: none"> Giovani con età inferiore a 40 anni Membri della famiglia agricola legati all'imprenditore agricolo da vincoli di matrimonio o parentela fino al primo grado 	10 10
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 15	<p>Dimensioni economiche dell'azienda agricola di origine:</p> <ul style="list-style-type: none"> inferiori a 8 UDE da 8 a 10 UDE 	15 10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 55	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di autoapprovvigionamento di biomassa Capacità di produzione dell'impianto in termini di KW (maggiore è la capacità di produzione dell'impianto minore sarà il punteggio) Progetto che racchiude le fasi di produzione di biomassa, trasformazione e vendita del prodotto finale Progetto che prevede la sottoscrizione di un accordo di filiera fermo restando che gli interventi finanziati debbano realizzarsi all'interno dell'azienda agricola singola o associata Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento Caratteristiche innovative degli impianti 	10 10 10 10 5 6 4

Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	
Territoriali	Localizzazione in aree D	10

MISURA 311 - Diversificazione verso attività non agricole

Azione C – Altre forme di diversificazione

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
Descrizione della misura	<p>Gli interventi ammissibili sono:</p> <p>a) nuove realizzazioni e adattamento di spazi esterni nell'ambito aziendale, compresi il ripristino e la manutenzione straordinaria della viabilità aziendale di accesso;</p> <p>b) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti termici e telefonici, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni necessari per l'attività da realizzare;</p> <p>c) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività;</p> <p>d) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>e) opere e attrezzature connesse all'attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti tipici, laboratori del gusto, giardini botanici di essenze tipiche della zona, minizoo di razze animali autoctone utili per la salvaguardia della biodiversità, illustrazione dei processi di produzione e trasformazione aziendale;</p> <p>f) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga, finalizzati alla gestione dell'attività;</p> <p>g) investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.</p> <p>Non sono ammissibili gli interventi di sostituzione di beni esistenti.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli o associati o membri della famiglia agricola, singoli o associati. In particolare, l'azione è rivolta ad imprenditori che non gestiscono attività agrituristiche, ma che intendono diversificare l'attività aziendale. Essa, pertanto, è destinata a beneficiari diversi da quelli che possono accedere all'azione A.
Localizzazione	Macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	Le attività finanziate dovranno essere realizzate all'interno dell'azienda agricola
Priorità	Progetti presentati da donne imprenditrici Progetti inseriti nel "pacchetto giovani"

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 20	<ul style="list-style-type: none"> Giovani con età inferiore a 40 anni Membri della famiglia agricola legati all'imprenditore agricolo da vincoli di matrimonio o parentela fino al primo grado 	10 10
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 20	<p>Dimensioni economiche dell'azienda agricola di origine, in misura decrescente:</p> <ul style="list-style-type: none"> inferiori a 8 UDE da 8 a 10 UDE 	20 10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50	<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica dell'investimento Gamma dei servizi offerti (ludico-ricreativi, servizi multimediali, culturali, fruizione territorio e valorizzazione delle tradizioni e prodotti tipici ecc.) 	15 20

	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento • Innovazione tecnologica dei servizi offerti 	5 6 4
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	
Territoriali PESO MAX 10	Aziende ubicate nelle aree rurali D	10

MISURA 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
Descrizione della misura	<p>La misura è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari; • incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili; • creazione o ammodernamento di microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente. <p>Gli investimenti previsti potranno interessare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali); • produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili; • incentivazione di microimprese nel settore degli eco-servizi e degli altri servizi alle imprese. Tali servizi non sono rivolti in ogni caso alle aziende agricole, forestali e agroalimentari ma interessano attività e beneficiari che operano al di fuori del settore agricolo, agroalimentare e forestale; • incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.
Beneficiari	Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.
Localizzazione	Macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.</p> <p>Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno avere potenza superiore ad 1 MW.</p>
Priorità	<p>- progetti presentati da donne imprenditrici.</p> <p>nel caso di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili: impianti che prevedono la cogenerazione.</p>

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	10
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 10	Imprese di nuova costituzione	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	• Sostenibilità economica dell'intervento	10
	• Progetti di completamento di filiere locali	13
	• Progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola	13
	• Progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti	10

	dell'artigianato e delle tradizioni locali <ul style="list-style-type: none"> • Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC • Impianti che prevedono la cogenerazione • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento • Innovazione tecnologica degli investimenti 	5 5 10 4
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	
Territoriali PESO MAX 10	Imprese operanti in aree D	10

MISURA 313 - Incentivazione di attività turistiche

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali
Descrizione della misura	La misura si articola nelle seguenti azioni: A. - “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali” , che prevede la realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica. B. - “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali ” , che prevede il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.
Beneficiari	Regione Siciliana - Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste. Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro.
Localizzazione	Macro-aree C e D. Saranno ammissibili interventi anche nelle macro-aree B, qualora gli itinerari oggetto di intervento pur interessando dette macro-aree ricadano principalmente nei territori delle macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.
Priorità	Zone relative alle produzioni di qualità riconosciute a livello comunitario e/o nazionale ed ai prodotti tipici

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di imprese • Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica 	15 10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute • Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette • Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica • Numero di soggetti coinvolti e messi in rete) • Sostenibilità economica dell'intervento • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento 	15 15 10 10 5 10
Territoriali PESO MAX 20	Percorsi ricadenti interamente in: <ul style="list-style-type: none"> • aree D • aree C e D 	20 10

MISURA 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni locali
Descrizione della misura	<p>La misura si articola nelle seguenti azioni:</p> <p>Azione A - Servizi commerciali rurali, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la realizzazione o il miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets) e locali soprattutto artigianali; – la realizzazione o il miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali. <p>Azione B - Piccoli acquedotti rurali, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la realizzazione o il miglioramento di infrastrutture per l'accumulo e la distribuzione di acqua per usi civili e idropotabili da destinare ad utenze di aree ubicate in aree rurali; – la realizzazione di opere e interventi per il collegamento, il miglioramento qualitativo e l'aumento dell'efficienza distributiva delle reti idriche rurali. <p>Azione C - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che prevede le seguenti tipologie di attività, destinate ad edifici pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la realizzazione di piccole centrali termiche alimentate a biomasse di provenienza locale; – la realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento; – la realizzazione di impianti solari e mini-eolici per la produzione di energia termica o elettrica. <p>Azione D - Infrastrutture info-telematiche, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la realizzazione di centri di informazione pubblici connessi con reti a banda larga; – la realizzazione di piccole reti di wireless a banda larga in aree marginali non servite da reti cablate.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste - Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi - Consorzi di Bonifica - Operatori di telecomunicazioni.
Localizzazione	<p>Macro-aree C e D.</p> <p>L'azione C non potrà essere realizzata nelle aree servite dalla rete di distribuzione di gas metano.</p>
Requisiti di accesso alla misura	Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 20	Azioni A, B e C: Enti locali e territoriali associati per aree contigue	20
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 60 per ciascuna delle azioni A, B, C e D	<p>Azione A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di edifici già esistenti • accessibilità dell'area • aree dotate di attrazioni turistico-culturali, naturalistico-ambientali • popolazione servita • Innovazione tecnologica 	<p>25</p> <p>10</p> <p>10</p> <p>10</p> <p>5</p>

	<p>Azione B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di utenti serviti • rapporto tra costo dell'investimento e utenti serviti • Innovazione tecnologica <p>Azione C:</p> <ul style="list-style-type: none"> • metri cubi serviti • utenti serviti <p>nel caso di impianti per la produzione di energia termica sarà data priorità a quelli che prevedono la cogenerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione tecnologica <p>Azione D:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di utenti serviti • numero di imprese ricadenti nell'area interessata per le reti wireless a banda larga • Innovazione tecnologica 	<p>35</p> <p>205</p> <p>30</p> <p>25</p> <p>5</p> <p>3520</p> <p>5</p>
Territoriali PESO MAX 20	Aree D	20

MISURA 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni locali
Descrizione della misura	<p>La misura prevede il recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo, ubicati in borghi rurali, , da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio. Gli interventi ammissibili sono quelli riguardanti la sistemazione e l'adeguamento (compresi gli interventi riguardanti le reti idriche e fognarie, le reti elettriche, telefoniche e info-telematiche) di:</p> <ul style="list-style-type: none"> –fabbricati destinati alla degustazione dei prodotti locali e alla presentazione del territorio e delle sue risorse; –fabbricati destinati alla proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali; –fabbricati e strutture di interesse storico o culturale per la valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse; –fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale; –strutture e manufatti tradizionali destinati alla fruizione collettiva (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.). <p>Sono, inoltre, ammissibili interventi di recupero di prospetti di edifici privati inseriti in contesti di pubblica fruizione (es. piazze, cortili, ecc.).</p>
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> -Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste; -Enti locali territoriali, in forma singola o associata; -Soggetti privati proprietari di edifici inseriti in contesti di pubblica fruizione.
Localizzazione	Macro-aree rurali C e D.
Requisiti di accesso alla misura	<p>Popolazione residente inferiore a 500 abitanti</p> <p>I fabbricati o manufatti oggetto di intervento dovranno essere pubblici ed avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche.</p> <p>Nel caso di edifici privati, questi dovranno essere inseriti in contesti di pubblica fruizione (es. piazze, cortili, ecc.).</p> <p>Per gli investimenti che interesseranno le aree <i>Natura 2000</i> sarà adottata la valutazione di incidenza.</p>

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Caratteristiche del villaggio PESO MAX 45	• Presenza di strutture e/o elementi di aggregazione e richiamo per la popolazione locale (es. fontana attiva, albero secolare, chiesa)	15
	• Popolazione residente:	
	- da 20 a 200 abitanti	10
	- da 201 a 400 abitanti	20
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 35	• procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali;	5
	• procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali.	5
	• progetti che prevedono anche il recupero di prospetti di edifici privati inseriti in contesti di pubblica fruizione	15
Territoriali PESO MAX 20	Aree D	10
	Aree Natura 2000	5
	Parchi e riserve naturali	5

MISURA 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni locali
Descrizione della misura	<p>La misura si articola nelle seguenti azioni:</p> <p>Azione A “Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico” (stagni, bivieri, siepi, esemplari arborei monumentali rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale);</p> <p>Azione B “Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale”, che prevede:</p> <p>–realizzazione di interventi di ripristino, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, da destinare a pubblica fruizione;</p> <p>–realizzazione di interventi di ripristino dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale.</p> <p>Per realizzare le suddette attività si prevedono le seguenti tipologie di interventi ammissibili:</p> <p>a) recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati;</p> <p>b) ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale.</p>
Beneficiari	<p>-Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste</p> <p>-Enti locali territoriali, in forma singola o associata;</p> <p>-Enti parco;</p> <p>-Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.</p>
Localizzazione	<p>Macro-aree rurali C e D</p> <p>Zone ad alto valore paesaggistico</p> <p>Esemplari monumentali (elenco in corso di definizione da parte dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste).</p>
Requisiti di accesso alla misura	Per gli investimenti che interesseranno le aree <i>Natura 2000</i> sarà adottata la valutazione di incidenza
Priorità	Aree Natura 2000, parchi e riserve regionali

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti comprensoriali di ripristino e tutela di esemplari arborei monumentali • Progetti comprensoriali di riqualificazione di colture terrazzate • Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili 	<p>25</p> <p>2520</p>
Territoriali PESO MAX 30	<ul style="list-style-type: none"> • Zone D e isole minori • Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree <i>Natura 2000</i> e parchi e riserve regionali 	<p>10</p> <p>20</p>

MISURA 331 - Formazione e informazione

Obiettivo d'Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Obiettivo specifico	Promozione della formazione, acquisizione di competenze e animazione dei territori
Descrizione della misura	<p>La misura prevede il finanziamento dell'organizzazione e della realizzazione di azioni formative e informative destinate ai potenziali beneficiari e agli altri operatori coinvolti nelle attività sostenute dalle misure di cui agli Assi 3 e 4 del Programma. In particolare, sono previste attività formative ed informative per promuovere e accompagnare progetti legati alle diverse funzioni (multifunzionalità) che può svolgere il settore primario: funzioni territoriali (cura del paesaggio, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e faunistiche), funzioni produttive (sicurezza e salubrità degli alimenti, qualità, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, benessere degli animali, turismo), sociali (vitalità delle aree rurali, argine allo spopolamento; recupero tradizioni) e ambientali (biodiversità, smaltimento e riciclo rifiuti; produzione di energia da fonti rinnovabili).</p> <p>La misura sarà gestita interamente dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste, attraverso le proprie strutture organizzative.</p>
Beneficiari	Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste.
Localizzazione	Intero territorio regionale.
Requisiti di accesso alla misura	I destinatari della misura sono gli operatori economici dei settori interessati dalle misure dell'asse 3 residenti nelle aree rurali C e D.
Priorità	

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 100	• Destinatari finali degli interventi:	
	- prevalenza di giovani	15
	- prevalenza di donne	10
	- operatori economici attivi	10
	• Coerenza delle tematiche trattate con le misure dell'asse 3 e Leader	20
	• Utilizzo delle TIC	10
	• Grado di rispondenza dell'azione formativa/informativa con le caratteristiche/bisogni dei destinatari	15
	• Competenza tecnica della risorse professionali che realizzano l'attività formativa	20

MISURA 341 – Acquisizione di competenze e animazione in vista dell’elaborazione e dell’attuazione di strategie di sviluppo locale

Obiettivo d’Asse	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale
Obiettivo specifico	Consentire la definizione e l’attuazione di strategie di sviluppo locale attraverso l’animazione territoriale che aiuti la costituzione di partenariato tra soggetti pubblici e privati, attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie alla valorizzazione delle opportunità offerte dagli Assi 3 e 4 del Programma.
Descrizione della misura	La misura mira a sviluppare le competenze e l’animazione dei territori oggetto di intervento, precedentemente alla selezione dei GAL, mediante le seguenti azioni: – individuazione dei soggetti potenziali gestori di strategie di sviluppo locale; – avvio di azioni di animazione al fine di stimolare gli attori del territorio ad aggregarsi in partenariato e supportarli nella costituzione degli stessi; – favorire la predisposizione delle strategie di sviluppo locale dei GAL.
Beneficiari	Regione Siciliana – Assessorato regionale dell’Agricoltura e delle Foreste.
Localizzazione	Macro-aree C e D.
Requisiti di accesso alla misura	
Priorità	Si interverrà prevalentemente nei territori fino ad oggi non interessati dall’approccioLEADER

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 60	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari degli interventi: prevalenza di soggetti che non hanno partecipato a precedenti Programmi Leader • tematiche trattate: <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con le misure dell’asse 3 - governance e lavoro in partenariato 	30 15 15
Territoriali PESO MAX 40	Aree non ancora interessate dall’approccio Leader Aree D	30 10

ALLEGATO 1

CRITERI DI SELEZIONE APPROVATI

nel Comitato di Sorveglianza
del 3 – 4 aprile 2008

**MISURA 111 - INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E AZIONI DI INFORMAZIONE-
AZIONE 2 “INFORMAZIONE”**

Obiettivo d’Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.	
Obiettivo specifico	Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti del settore agricolo, forestale ed agro-alimentare.	
Descrizione della misura	Azioni di informazione (convegni, seminari, conferenze, progetti dimostrativi volti a promuovere risultati della ricerca e sperimentazione, etc) finalizzate alla diffusione delle conoscenze tecniche e gestionali nonché al trasferimento delle innovazioni. L’attività di informazione sarà svolta dall’Assessorato regionale Agricoltura e Foreste e/o da altri soggetti prestatori di servizi selezionati nel rispetto della “Direttiva comunitaria Servizi”.	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none">• Imprenditori agricoli, forestali ed agro-alimentari, inclusi i giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112.• Lavoratori agricoli e forestali, compresi i coadiuvanti familiari.• Tecnici e dipendenti di enti pubblici e privati (per l’effetto a cascata e moltiplicatore che tali figure possono avere verso gli addetti sopra elencati).	
Soggetto attuatore	<ul style="list-style-type: none">• Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.• Soggetti prestatori di servizi (Direttiva Comunitaria Servizi).	
Localizzazione	Intero territorio regionale.	
	AZIONE 2 “INFORMAZIONE”	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Qualificazione del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none">• Capacità gestionale e organizzativa.• Competenze professionali nel settore oggetto dell’azione.	50
Qualità e coerenza del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Ampiezza del bacino di utenza raggiungibile con l’azione informativa.• Grado di rispondenza dell’azione informativa con le caratteristiche/bisogni dei destinatari dell’azione.• Nuove tecnologie per l’informazione e la comunicazione.	50

MISURA 114 – UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA E SILVICOLTURA

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.	
Obiettivo specifico	Migliorare della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale; Accrescere la diffusione delle conoscenze sulle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali, buone condizioni agronomiche ed ambientali e sicurezza sul lavoro; Accrescere le competenze strategiche, organizzative e gestionali degli imprenditori agricoli.	
Descrizione della misura	La Misura è rivolta ad accrescere i livelli di qualificazione professionale degli agricoltori e l'efficacia del sistema di formazione e assistenza tecnica; inoltre, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi ambientali del programma (biodiversità, qualità e quantità dell'acqua, cambiamento climatico).	
Beneficiari	Imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali che utilizzano i servizi di consulenza offerti dai soggetti accreditati dall'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, e che si impegnano ad adeguare l'azienda alle prescrizioni dei servizi stessi.	
Localizzazione	Intero territorio regionale	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Qualificazione del soggetto proponente	In misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> • giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112; • agricoltori che nell'anno precedente la presentazione della domanda hanno ricevuto più di 15 000 euro in pagamenti diretti a titolo del primo pilastro della PAC; 	15
Caratteristiche dell'azienda	Campi della condizionalità a cui è soggetta l'azienda (atti e norme) in proporzione corrispondente al numero degli stessi.	40
Qualità e coerenza del progetto	Nel caso di ambiti di applicazione facoltativi aggiuntivi a quelli obbligatori, in termini di numerosità: <ul style="list-style-type: none"> • qualità dei prodotti e certificazione; • risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili; • tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); • marketing, logistica ed internazionalizzazione; • innovazione e trasferimento tecnologico. 	10
Territoriali	In misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> • aree individuate dalla Regione Siciliana, ai sensi della Direttiva CE n. 676/91, come "zone vulnerabili ai nitrati" (ZVN) e come zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci; • aree Natura 2000 (SIC e ZPS), individuate ai sensi delle Direttive n. 74/409 CEE e n. 92/43/CEE; • bacini imbriferi individuati come sensibili dal Piano Regionale di tutela delle acque;. 	35
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile.	

MISURA 132 - PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI AI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	
Obiettivo specifico	Promozione e sviluppo delle produzioni agricole di qualità	
Descrizione della misura	Incentivare gli agricoltori ad implementare sistemi di qualità alimentare attraverso un sostegno che compensa i costi fissi sostenuti.	
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati.	
Localizzazione	Intero territorio regionale	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Qualificazione del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> Azienda gestita da giovane agricoltore o donna imprenditrice 	10
Caratteristiche dell'azienda	<p>In misura decrescente:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sistema di qualità adottato, in misura decrescente: 1)DOCG, DOP, BIO; 2) DOC, IGP; 3) IGT. Azienda in possesso di prodotti con doppia certificazione di qualità riconosciuta dalle normative vigenti (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT e biologico). Azienda in possesso di almeno una certificazione di qualità volontaria di prodotto e/o di processo (EUREP- GAP, ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, EMAS, tracciabilità aziendale 11020 e tracciabilità di filiera 10939, BRC, IFS. Azienda partecipante a progetti integrati di filiera riguardanti la singola denominazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (Bio). 	70
Territoriali	<ul style="list-style-type: none"> Attribuzione di un criterio di selezione scalare relativo all'area di localizzazione dell' azienda, come di seguito, in misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> Aree D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) Aree C (Aree rurali intermedie) Aree B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata) Aree A (Aree urbane) 	20

MISURA 133 – ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Obiettivo d'Asse	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	
Obiettivo specifico	Promozione e sviluppo delle produzioni agricole di qualità	
Descrizione della misura	La misura concede un aiuto, per i prodotti agro- alimentari ricompresi in sistemi di qualità comunitari riconosciuti o a livello nazionale o regionale, finalizzato ad incentivare le attività di informazione e le attività di promozione e pubblicità.	
Beneficiari	Associazioni di produttori che raggruppano più operatori partecipanti ai sistemi di qualità certificati.	
Localizzazione	Intero territorio regionale	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Qualificazione del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzi delle DOP o IGP riconosciuti o con incarico di vigilanza. • Associazioni di produttori partecipanti a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (Bio). 	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Valore complessivo della produzione degli associati sottoposta al sistema di qualità. 	20
Qualità e coerenza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di qualità adottato, in misura decrescente: 1)DOCG, DOP, BIO; 2) DOC, IGP; 3) IGT. • Area geografica di realizzazione dell'attività promozionale: quota percentuale dell'importo di spesa del progetto di promozione destinata ad attività svolte all'estero (Paesi dell' UE). 	40
Territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Area del territorio regionale dove viene realizzato almeno il 50% della produzione certificata interessata dal progetto, in misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> ○ Aree D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) ○ Aree C (Aree rurali intermedie) ○ Aree B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata) ○ Aree A (Aree urbane) 	20

MISURA 211 – INDENNITÀ COMPENSATIVA PER SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.	
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico	
Descrizione della misura	Erogazione di una indennità per compensare i maggiori costi di produzione sostenuti dagli agricoltori che operano in zone montane.	
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli e associati	
Localizzazione	Nelle aree svantaggiate montane di cui all'art. 3, paragrafo 3, della Direttiva (CEE) n. 75/268/CEE	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Qualificazione del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> • Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro. • Imprenditrice agricola 	10
Caratteristiche dell'azienda	In misura decrescente: <ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento culturale: presenza di colture tipiche in asciutto con tendenza all'abbandono. • Aziende zootecniche, con presenza di capi di razze in pericolo di estinzione. • Aziende zootecniche che praticano la zootecnia biologica. • Aziende zootecniche dichiarate ufficialmente indenni. • Aziende costituite da beni confiscati alla criminalità organizzata. 	30
Territoriali	Aree montane classificate per zone altimetriche.	60

**MISURA 211 – INDENNITÀ COMPENSATIVA PER SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DI
AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE**

1) Zone altimetriche delle superfici assoggettabili	PESO DEL CRITERIO
Azienda ricadente in “ <i>zone montane</i> ” la cui superficie aziendale assoggettabile a impegno è interamente collocata al di sopra dei 700 m.s.l.	60
Azienda ricadente in “ <i>zone montane</i> ” la cui superficie aziendale assoggettabile a impegno è per almeno il 50% collocata al di sopra dei 700 m.s.l.	
2) Caratteristiche del richiedente	PESO DEL CRITERIO
2.a) Azienda condotta da imprenditrice agricola	10
2.b) Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.	
3) Caratteristiche dell’azienda	PESO DEL CRITERIO
3.a) Aziende agricole costituite da beni confiscati alla criminalità organizzata.	30
3.b) Aziende zootecniche - Caratteristiche dell’allevamento:	
- con soggetti tutti appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono	
- misti con presenza di più del 50% di soggetti appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono	
- allevamento ufficialmente indenne da brucellosi (ovini e caprini)	
- allevamento ufficialmente indenne da brucellosi, tubercolosi e leucosi (bovini)	
3.c) Aziende zootecniche - Zootecnia biologica:	
- azienda zootecnica che svolge interamente attività di produzione con metodo biologico	
- azienda zootecnica in conversione al metodo biologico da almeno 1 anno	
3.d) Aziende agricole - Colture arboree permanenti in asciutto con tendenza all’abbandono:	
- con superficie aziendale assoggettabile a impegno investita anche a Frassino da manna	
- con superficie aziendale assoggettabile a impegno investita anche a Pistacchio e/o Carrubo	
- con superficie aziendale assoggettabile a impegno investita anche a Nocciolo	
Totale	100

MISURA 212 – INDENNITÀ PER SVANTAGGI IN ZONE SVANTAGGIATE, DIVERSE DALLE ZONE MONTANE

Obiettivo d’Asse	Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale.	
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico	
Descrizione della misura	Erogazione di un’indennità per compensare i maggiori costi di produzione sostenuti dagli agricoltori che operano in zone svantaggiate.	
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati	
Localizzazione	Nelle aree svantaggiate all’art. 3, par. 4 e 5 della Direttiva 75/268/CEE	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Qualificazione del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none">• Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.• Imprenditrice agricola	10
Caratteristiche dell’azienda	In misura decrescente: <ul style="list-style-type: none">• Ordinamento colturale: presenza di colture permanenti in asciutto con tendenza all’abbandono.• Aziende zootecniche, con presenza di capi di razze in pericolo di estinzione.• Aziende zootecniche che praticano la zootecnia biologica.• Aziende zootecniche dichiarate ufficialmente indenni.• Aziende costituite da beni confiscati alla criminalità organizzata.	30
Territoriali	<ul style="list-style-type: none">• Aree con altri svantaggi classificate per zone altimetriche.• Isole minori.	60

MISURA 212 – INDENNITÀ PER SVANTAGGI IN ZONE SVANTAGGIATE, DIVERSE DALLE ZONE MONTANE

1) Zone altimetriche delle superfici assoggettabili	PESO DEL CRITERIO
1.a) Azienda ricadente in “ <i>zone minacciate di spopolamento</i> ” la cui superficie aziendale assoggettabile a impegno è interamente collocata al di sopra dei 500 m.s.l.	60
1.b) Azienda ricadente in “ <i>zone minacciate di spopolamento</i> ” la cui superficie aziendale assoggettabile a impegno è per almeno il 50% collocata al di sopra dei 500 m.s.l.	
1.c) Azienda ricadente in “ <i>zone con svantaggi specifici</i> ”	
2) Caratteristiche del richiedente	PESO DEL CRITERIO
2.a) Azienda condotta da imprenditrice agricola	10
2.b) Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.	
3) Caratteristiche dell’azienda	PESO DEL CRITERIO
3.a) Aziende agricole costituite da beni confiscati alla criminalità organizzata.	30
3.b) Aziende zootecniche - Caratteristiche dell’allevamento:	
- con soggetti tutti appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono (*)	
- misti con presenza di più del 50% di soggetti appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono(*)	
- allevamento ufficialmente indenne da brucellosi (ovini e caprini)	
- allevamento ufficialmente indenne da brucellosi, tubercolosi e leucosi (bovini)	
3.c) Aziende zootecniche - Zootecnia biologica:	
- azienda zootecnica che svolge interamente attività di produzione con metodo biologico	
- azienda zootecnica in conversione al metodo biologico da almeno 1 anno	
3.d) Aziende agricole - Colture permanenti in asciutto con tendenza all’abbandono:	
- con superficie aziendale assoggettabile a impegno con presenza di piante di Carrubo	
- con superficie aziendale assoggettabile a impegno investita a Mandorlo e/o Pistacchio	
- con superficie aziendale assoggettabile a impegno con presenza di cappero	
Totale	100

MISURA 214 - PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI

SOTTOMISURA 214/1 A - ADOZIONE DI METODI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI GESTIONE DEL TERRITORIO SOSTENIBILI

Azione 214/1 A: Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibili.

Obiettivo d’Asse	Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale.	
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. Tutela delle risorse idriche	
Azione	214/1A Metodi di gestione dell’azienda agricola ecosostenibili	
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati	
Localizzazione	Intero territorio regionale, sostenendo prevalentemente la sua applicazione nei territori a maggiore sensibilità in relazione agli obiettivi ambientali	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Caratteristiche dell’azienda	<ul style="list-style-type: none">• Ordinamento colturale.• Metodo irriguo adottato con finalità volte al risparmio idrico.	30
Territoriali	<ul style="list-style-type: none">• Aree vincolate (zone vulnerabili ai nitrati, zone a rischio dissesto idrogeologico, zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci, zone sensibili.• Aree Natura 2000 ed aree ad alto valore naturale.• Interi bacini imbriferi dove ricadono le aree ZVN ed a rischio fitofarmaci.• Aree limitrofe ai corpi idrici: Legge 06/07/2002 n° 137, art 10.	70
Qualificazione del soggetto proponente e Pari opportunità	A parità di punteggio saranno preferiti, in ordine: <ul style="list-style-type: none">• gli imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.• l’imprenditoria femminile.	

SOTTOMISURA 214/1 A - ADOZIONE DI METODI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI GESTIONE DEL TERRITORIO SOSTENIBILI

1) Caratteristiche del territorio

Livello e descrizione criterio	Livello di priorità	PESO DEL CRITERIO
Zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci	1	70
Zona vulnerabile ai nitrati (ZVN)	1	
Area sensibile conforme alla Direttiva CE 2000/60	1	
Zone di protezione speciale (ZPS)	2	
Siti di importanza comunitaria (SIC)	2	
Riserve naturali nazionali e regionali	2	
Parchi naturali regionali	2	
Interi bacini imbriferi dove ricadono le aree ZVN e rischio fitofarmaci	3	
Aree limitrofe corpi idrici	4	

2) Caratteristiche dell'azienda

Descrizione criterio	PESO DEL CRITERIO
Ordinamento colturale: superficie orticola e/o arborea > 50 % SAU	30
Azienda che pratica sistemi irrigui ad aspersione	
Azienda che pratica sistemi irrigui a micro portata	

Totale	100
---------------	------------

MISURA 214 - PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI

SOTTOMISURA 214/1 B - ADOZIONE DI METODI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI GESTIONE DEL TERRITORIO SOSTENIBILI

Azione 214/1B: Agricoltura e zootecnia biologica

Obiettivo d’Asse	Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale.	
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. Tutela delle risorse idriche	
Azione	214/1B Agricoltura e zootecnia biologica	
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati	
Localizzazione	Intero territorio regionale, sostenendo prevalentemente la sua applicazione nei territori a maggiore sensibilità in relazione agli obiettivi ambientale.	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Caratteristiche dell’azienda	<ul style="list-style-type: none">• Ordinamento colturale/ indirizzo zootecnico.• Aziende assoggettate al biologico: prima introduzione o da più di tre anni.• Metodo irriguo adottato con finalità volte al risparmio idrico.	40
Territoriali	<ul style="list-style-type: none">• Aree Natura 2000 ed aree ad alto valore naturale.• Aree vincolate (zone vulnerabili ai nitrati, zone a rischio dissesto idrogeologico, zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci).• Interi bacini imbriferi dove ricadono le aree a ZVN e rischio fitofarmaci.	60
Qualificazione del soggetto proponente e Pari opportunità	A parità di punteggio all’interno di un medesimo livello di priorità territoriale sarà data la precedenza, in ordine: <ul style="list-style-type: none">• agli imprenditori agricoli professionali e agli imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.• alle imprenditrici agricole.	

SOTTOMISURA 214/1 B - ADOZIONE DI METODI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI GESTIONE DEL TERRITORIO SOSTENIBILI

1) Caratteristiche del territorio

Livelli e descrizione criterio	Livello di priorità	PESO DEL CRITERIO
Zone di protezione speciale (ZPS)	1	60
Siti di importanza comunitaria (SIC)	1	
Riserve naturali regionali	1	
Parchi naturali regionali	1	
Zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci	2	
Zona vulnerabile ai nitrati (ZVN)	2	
Interi bacini imbriferi dove ricadono le aree ZVN e rischio fitofarmaci	3	

2) Caratteristiche dell'azienda

Descrizione criterio	PESO DEL CRITERIO
Ordinamento colturale: superficie orticola ed arborea > 50 % SAU	40
Azienda di prima introduzione al sistema di agricoltura biologico (entro il terzo anno dalla notifica)	
Azienda assoggettata al regime biologico da più di 3 anni	
Azienda con allevamento zootecnico con dotazione di bestiame uguale o superiore a 20 UBA	
Azienda che pratica sistemi irrigui ad aspersione	
Azienda che pratica sistemi irrigui a micro portata	

3) Caratteristiche del richiedente

Descrizione criterio	PESO DEL CRITERIO
Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.	5

Totale	100
---------------	------------

MISURA 214 - PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI

SOTTOMISURA 214/1 C - ADOZIONE DI METODI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI GESTIONE DEL TERRITORIO SOSTENIBILI

Azione 214/1 C: Adozione di avvicendamenti colturali per il miglioramento della struttura del suolo.

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.	
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. Tutela delle risorse idriche	
Azione	214/1C Adozione di avvicendamenti colturali per il miglioramento della struttura del suolo.	
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati	
Localizzazione	L'azione 214/1C si applica esclusivamente nelle aree a rischio desertificazione ed a rischio erosione.	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Territoriali	<ul style="list-style-type: none">• Zone a rischio di desertificazione, in misura decrescente per classi di rischio.• Zone ricadenti nelle aree a rischio di erosione.• Aree montane e/o svantaggiate.	100
Qualificazione del soggetto proponente e Pari opportunità	A parità di punteggio saranno preferiti, in ordine: <ul style="list-style-type: none">• gli imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro.• l'imprenditoria femminile	

SOTTOMISURA 214/1 C - ADOZIONE DI METODI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI GESTIONE DEL TERRITORIO SOSTENIBILI

1) Ubicazione dell'azienda

Descrizione criterio	PESO DEL CRITERIO
Zone a rischio di desertificazione: <ul style="list-style-type: none"> - elevato; - medio-alto; - medio-basso. 	100
Zone ricadenti nelle aree a rischio di erosione di PESERA.	
Aree svantaggiate di montagna	
Altre aree svantaggiate	
Totale	100

MISURA 214 - PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI

SOTTOMISURA 214/1 D- ADOZIONE DI METODI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI GESTIONE DEL TERRITORIO SOSTENIBILI

Azione 214/1 D: Allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono

Obiettivo d'Asse	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.	
Obiettivo specifico	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico. Tutela delle risorse idriche	
Azione	214/1D Allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono	
Beneficiari	Imprenditori singoli e associati	
Localizzazione	Intero territorio regionale	
	CRITERI DI SELEZIONE	
		PESO DEL CRITERIO
Caratteristiche dell'azienda	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di razze a maggiore rischio di estinzione.• Aziende agrituristiche.• Aziende agricole con diversificazione delle attività.	65
Territoriali	<ul style="list-style-type: none">• Aree Natura 2000 ed aree ad alto valore naturale.• Aree montane e/o svantaggiate.	35
Pari opportunità	A parità di punteggio all'interno di un medesimo livello di priorità territoriale sarà data la precedenza in ordine decrescente: 1) imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito da lavoro; 2) imprenditori/trici giovani; 3) imprenditrici agricole.	

SOTTOMISURA 214/1 D- ADOZIONE DI METODI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI GESTIONE DEL TERRITORIO SOSTENIBILI

1) Caratteristiche del territorio

Descrizione criterio	Livello di priorità	PESO DEL CRITERIO
Zone di protezione speciale (ZPS)	1	35
Siti di importanza comunitaria (SIC)	1	
Riserve naturali regionali	2	
Parchi naturali regionali	2	
Aree svantaggiata di montagna (par. 3 art. 3 della direttiva 268/75)	3	
Aree svantaggiate specifiche (par. 5 art. 3 della direttiva 268/75)	3	
Altre aree svantaggiate (par. 4 art. 3 della direttiva 268/75)	3	

2) Caratteristiche dell'azienda

Descrizione criterio	PESO DEL CRITERIO
Aziende agrituristiche e/o di turismo rurale	10
Aziende – fattorie didattiche	
Azienda che pratica attività ricreative	
Allevamento di razze a maggiore rischio di estinzione :	55
Asino Pantesco e Purosangue Orientale	
Capra Girgentana	
Suino Nero Siciliano	

Totale	100
---------------	------------